INFORMAZIONI GENERALI			
Nome e sigla del soggetto proponente	Movimento Africa 70 - MA70		
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto N° 2016/337/000221/1		
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Université Abdou Moumouni de Niamey – Faculté d'Agronomie UAM-FA Groupement d'Action culturelle et de développement des Jeunes Eleveurs - GAJEL sudubaba		
Partner iscritti all'Elenco	Fondazione ACRA Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna		
Altri Partner	Comune di Milano Università degli Studi di Torino – Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa Associazione SALAM ONG SIVtro Veterinari Senza Frontiere ONLUS TRIM - Translate into Meaning		
Titolo dell'iniziativa	Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta all'insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali in Niger		
Paese di realizzazione	Niger		
Regione di realizzazione	Regioni di Tillabéri (Département de Say) e di Niamey		
Città di realizzazione	Say, Torodi, Makalondi, Tamou, Niamey		
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	311 Agricoltura - 31163 - 31194		
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	O2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile O8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti O12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
Durata prevista	36 mesi		
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	No		
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	1.993.752,98 €		
Contributo AICS	1.794.377,68 € (90,00%)		
Apporto Monetario del proponente	83.718,87 € (04,20%)		
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	<table border="1"> <tr> <td>Université Abdou Moumouni de Niamey – Faculté</td> <td>17.800,00 € (0,89 %)</td> </tr> </table>	Université Abdou Moumouni de Niamey – Faculté	17.800,00 € (0,89 %)
Université Abdou Moumouni de Niamey – Faculté	17.800,00 € (0,89 %)		

	d'Agronomie UAM-FA	
	Groupement d'Action culturelle et de développement des Jeunes Eleveurs - GAJEL sudubaba	5.915,00 € (0,30 %)
	Fondazione ACRA	45.799,23 € (2,30 %)
	Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna	4.500,00 (0,23 %)
	Comune di Milano	11.602,00 € (0,58 %)
	Università degli Studi di Torino – Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l’Africa	18.000,00 (0,90 %)
	Associazione SALAM ONG	2.504,16 € (0,13 %)
	SIVtro Veterinari Senza Frontiere ONLUS	2.250,00 € (0,11 %)
	TRIM - Translate into Meaning	7.286,04 € (0,37 %)
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell’iniziativa)	I rata € 667.779,25 II rata € 642.629,93 III rata € 483.968,50	

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

(Max 4000 battute per attività, carattere Calibri 11)

Compilando la seguente tabella, illustrare la strategia dell'intervento descrivendo per ciascuna attività:

ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
<p>1.1 Analisi multilivello su vulnerabilità delle filiere latte/miele, pianificazione interventi mirati, studi potenzialità di produzione e strategie di miglioramento</p>	<p>Malgrado l'importanza socio-economica del settore apistico e dell'allevamento in Niger, la disponibilità di dati statistici e/o di studi recenti di settore è limitata, soprattutto per quanto riguarda il primo. Da qui la carenza di politiche nazionali specifiche e la difficoltà nella pianificazione d'interventi mirati al rafforzamento produttivo dei 2 settori. In coerenza con gli <i>input</i> dell'Unione Africana, per supplire a tale mancanza, sono state create, a livello nazionale, delle piattaforme specializzate: la piattaforma della filiera miele (aprile 2017) e la piattaforma latte, oltre che quella "bestiame, carne, cuoio e pellame", composte da produttori, commercianti, Università, Istituti di Ricerca, membri dei Ministeri della Salute, Allevamento e Ambiente e il cui mandato è creare quadri di concertazione e garantire la difesa degli interessi dei rispettivi settori, in vista di un'inclusione delle loro esigenze nelle politiche di sviluppo nazionale e territoriale. Il progetto integrerà il lavoro ora svolto dalle 2 piattaforme, appoggiando la</p>	<p>Linea di Base Banca dati regionale delle filiere latte/miele Documento di analisi della vulnerabilità delle 2 filiere 1 studio sulla vegetazione mellifera</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272 produttori di miele e derivati</p>	<p>Popolazione dei dipartimenti di Say (175.265 ab.) e Tillabéri (227.352 ab.)</p>	<p>Lo staff tecnico di A70, ACRA e Gajel si occuperà della raccolta, elaborazione e sintesi dei dati I membri delle 2 piattaforme saranno coinvolti attivamente, contribuiranno alla raccolta e analisi critica dei dati. SIVtro VSF I parteciperà all'analisi critica dei dati su salute animale e UNITO per quella zootecnica. NEXUS ER supporterà la predisposizione dei questionari sul ruolo femminile</p>

	<p>raccolta dati nell'area d'intervento. A questo scopo saranno redatti dei questionari da sottoporre ai diversi operatori di filiera (produttori, collettori, trasformatori). In particolare la ricerca sul latte riguarderà: quantità di produzione, selezione delle razze, gestione delle mandrie, alimentazione bovini da latte e sarà fatto un diagnostico sulla salute animale e le necessità di profilassi (disponibilità veterinarie). Quella sul miele si concentrerà sulle potenzialità tecniche della zona (flora, api, tradizioni apistiche) sugli operatori, i siti di produzione e di raccolta e uno studio specifico sulla vegetazione a potenziale mellifero. La ricerca sarà inoltre supportata da tecnologie innovative, attraverso raccolta di dati geo-spaziali e satellitari (A.2.5). TRIM si occuperà della rappresentazione spaziale del contesto (demografia, caratterizzazione climatica e proiezioni, suolo) e delle risorse disponibili (agricole, animali, idriche, infrastrutture, servizi) integrando i dati raccolti attraverso le interviste. Nexus ER consentirà di inserire, nei questionari, quesiti utili ad analizzare, a livello trasversale, il ruolo attuale delle donne nelle filiere. SIVtro VSF supporterà l'analisi dei dati relativi alla salute animale mentre UNITO la parte zootecnica.</p> <p>L'attività permetterà la creazione di una linea di base e di un sistema di monitoraggio che consentiranno di fare</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>scelte più consapevoli all'interno del sistema pastorale (zone ottimali per installazione di nuove infrastrutture o servizi/latterie, pascoli, pozzi) e del sistema apistico (posizione arnie, vegetazione mellifera), al fine di migliorare la produttività lungo la filiera. I dati dell'analisi multilivello saranno inoltre utilizzati per la realizzazione dell'attività 1.3 di Pianificazione. La sinergia con le piattaforme nazionali garantirà al progetto una stretta collaborazione con gli attori delle filiere istituzionali e non, e favorirà indirettamente la creazione di politiche settoriali pertinenti e un'armonizzazione con tutti gli altri interventi sulle 2 filiere.</p>				
<p>1.2 Analisi di laboratorio (qualitative, chimico-fisiche, quantitative, polliniche/miele)</p>	<p>L'analisi del <u>miele</u> ha come finalità quella di raccogliere informazioni sul prodotto e serve da un lato a tutelare la salute del consumatore e dall'altro a valorizzare la commercializzazione dello stesso. Le analisi possono essere di due tipi: 1) <u>Analisi chimico-fisiche</u> che riguardano l'eventuale presenza di sostanze nocive all'interno del miele dipendenti dall'uso di antibiotici o dal trasporto/travaso/conservazione del miele in contenitori non idonei. Per questo sarà eseguito uno studio sui potenziali rischi di tossicità del miele evidenziando eventuali sostanze tossiche presenti. Si procederà quindi al campionamento del miele e all'invio a laboratori specializzati in Europa. 2) <u>Analisi melissopalinologiche</u>, utili a</p>	<p>12 analisi miele fisico-chimiche/melissopalinologiche 2 banche dati (latte e miele) 1 laboratorio a Niamey e 4 centri di raccolta latte/miele dotati di strumenti e materiali per l'esecuzione di analisi di routine 1 studio sulle caratteristiche qualitative e quantitative e analisi dati</p>	<p>71 tra studenti, ricercatori e tecnici di laboratorio dell'Università di Niamey</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272 produttori di miele e derivati</p>	<p>A70, UAM-FA per studio, prelievo dei campioni, analisi di laboratorio e realizzazione di una banca dati ACRA per coordinare il lavoro sul miele e le analisi chimico-fisiche da eseguirsi in laboratori italiani UNITO e SIVtro VSF per accompagnamento tecnico e scientifico allo svolgimento di studio, analisi e formazione dei tecnici di laboratorio coinvolti. Punto Focale presso il Ministero della Salute del</p>

	<p>determinare la tipologia di pollini interni al miele prodotto al fine di valutare le potenzialità di possibili produzioni di <i>miele monoflora</i>, più pregiate e remunerative sul mercato.</p> <p>Queste permetteranno di tracciare il prodotto in maniera efficace e professionale, fino alla determinazione delle sue caratteristiche nutrizionali.</p> <p>Anche per la <u>filiera latte</u>, saranno predisposte delle analisi al fine di monitorare la qualità del latte in relazione alla salubrità del prodotto e identificare eventuali punti critici da rafforzare lungo le diverse tappe della filiera.</p> <p>Saranno eseguite due tipologie di analisi:</p> <p>1) <u>Chimico-fisiche</u>;</p> <p>2) <u>Batterologiche</u>.</p> <p>Un 1° ciclo di analisi sarà effettuato in fase iniziale esclusivamente presso i laboratori della Facoltà di Agronomia di Niamey per identificare le principali patologie e contaminazioni eventualmente presenti presso gli allevamenti coinvolti, mentre, ad attività avviate, un 2° ciclo di analisi (pH, densità, residui di antibiotici, batteri) saranno svolte presso i 4 centri di raccolta che saranno dotati di 1 kit strumentario di analisi routinarie (lattodensimetro, pHmetro, test rapidi sulle qualità organolettiche e igieniche) per verificare costantemente la qualità del latte conferito. Per il miele i Centri saranno dotati di rifrattometro per la verifica degli</p>				<p>Codex Alimentarius per validazione analisi da realizzare</p>
--	--	--	--	--	---

	<p>standard di umidità. Le analisi saranno condotte dall'Università Abdou Moumouni di Niamey, nel laboratorio della Facoltà di Agronomia che, attualmente, si occupa di analisi qualitative e quantitative di diversi prodotti agroalimentari. Questo laboratorio sarà rafforzato in termini di materiali di consumo e kit per analisi rapide da eseguirsi sui prodotti delle 2 filiere per l'identificazione di contaminanti (pesticidi, antibiotici) o patogeni (analisi batteriologiche). Per quanto riguarda le contaminazioni batteriche, i laboratori della UAM-FA saranno forniti di kit rapidi per la crescita batterica e la conta delle colonie su terreni standard. Tutte le analisi da realizzare sulle due filiere saranno condivise e validate dal Punto Focale presso il Ministero della Salute del <i>Codex Alimentarius</i>. I risultati saranno raccolti in una banca dati, favoriranno il monitoraggio e consentiranno di evidenziare i punti più critici delle due filiere a livello della qualità.</p>				
<p>1.3 Pianificazione partecipativa aree di pascolo e corridoi di passaggio, delimitazione, miglioramento foraggero e strutturale</p>	<p>Al fine di creare condizioni utili allo sviluppo delle attività economiche che interagiscono sullo stesso territorio, tutelandone le risorse naturali, il progetto favorirà l'istituzione di spazi di concertazione inclusivi. Per facilitare la definizione di sistemi operativi di gestione delle risorse naturali (foraggi, pascoli, pozzi, aree mellifere), si</p>	<p>4 riunioni per 2 villaggi in ciascun comune (N°32 riunioni) 2 incontri di scambio presso le <i>Commissione terriera</i> dei 4 comuni dal 2° anno (8 incontri) 4 piani di pascolo approvati dai consigli comunali</p>	<p>320 rappresentanti del settore agro-silvo-pastorale partecipati alle riunioni di villaggio 48 produttori</p>	<p>Popolazione dei dipartimenti di Say (175.265 ab) e Tillabéri (227.352 ab)</p>	<p>MA70, ACRA, Gajel coordinamento, organizzazione e capitalizzazione degli incontri di pianificazione e implementazione fondo. Rappresentati allevatori, agricoltori, apicoltori, autorità tradizionali,</p>

	<p>promuoveranno le attività del <i>Segretariato Permanente del Comitato Nazionale nigerino del Codice Rurale SPCNCR</i>, elemento centrale della politica nazionale per la gestione della terra (concessioni) e delle risorse naturali. Il progetto interagirà con le <i>Commissions foncières communales (Cofocom)</i> e con le <i>Commissions foncières de base (Cofob)</i> che hanno il compito di informare le popolazioni sul contenuto del Codice Rurale.</p> <p>Con un approccio <i>bottom-up</i> s'interverrà su 3 livelli: comunitario (i), comunale (ii) e regionale (iii).</p> <p>i) Si faciliterà la creazione di <i>spazi di dialogo</i> che coinvolgano gli attori delle filiere agro-silvo-pastorali. Identificati i rappresentanti di allevatori, agricoltori e apicoltori in 2 villaggi pilota per ciascun comune, questi saranno invitati a partecipare a incontri trimestrali per confrontarsi su temi relativi alla pianificazione: definizione zone a diversa vocazione, elaborazione proposte di sviluppo e valorizzazione. Dei 40 partecipanti coinvolti a ogni incontro per entrambe le filiere, 6 si faranno portavoce (a rotazione) delle istanze delle proprie comunità a livello comunale. L'incontro tra i diversi soggetti, promuoverà un accordo sociale sulle diverse tematiche (aree agricole, di pascolo e vegetazione mellifera, gestione idrica, recupero zone degradate) al fine di prevenire/mitigare conflitti in ambito</p>	4 azioni prioritarie del piano di pascolo implementate	delle 2 filiere partecipanti agli incontri nei 4 comuni rurali		Ministeri (Agricoltura, Allevamento, Ambiente), consigli comunali, attori del processo di pianificazione e concertazione. <i>SPCNCR</i> vedrà promosso il proprio ruolo
--	--	--	--	--	---

	<p>agro-pastorale.</p> <p>ii) Si rafforzerà lo <i>spazio di dialogo comunale</i> attraverso l'inclusione dei portavoce comunitari all'interno della <i>Commissione terriera</i>, formata da autorità tradizionali e istituzionali. E' questa la sede di discussione degli interventi da attuarsi sulla base del piano di sviluppo comunale. Grazie all'organizzazione di 2 atelier di scambio (coincidenti con le riunioni mensili della <i>Commissione terriera</i>) a partire dal II° anno, il progetto affiancherà i portavoce di villaggio facilitando la discussione sulla pianificazione del territorio.</p> <p>iii) Si favorirà la presenza dei diversi attori alle <i>Piattaforme regionali delle filiere latte e miele</i>. Quest'approccio implica l'<i>empowerment</i> dei soggetti direttamente operanti sul territorio e favorisce il pieno esercizio della responsabilità del governo e degli attori locali.</p> <p>Il processo porterà alla definizione di 4 piani di pascolo comunali condivisi e agirà quale mediatore affinché le azioni prioritarie di delimitazione, miglioramento foraggero e strutturale siano il risultato di una reale sintesi delle istanze di tutti gli attori delle filiere.</p> <p>Infine il 3° anno, dopo l'approvazione dei Piani di Pascolo comunali, verrà lanciato un fondo per implementare le azioni prioritarie segnalate nei Piani</p> <p><i>*Meccanismo fondo nella documentazione aggiuntiva.</i></p>				
--	--	--	--	--	--

<p>1.4 Potenziamento produttivo e dotazione di materiale: kit apistico; riproduttori per il miglioramento delle razze locali con Inseminazione Artificiale, materiale mungitura, raccolta, trasformazione e trasporto latte</p>	<p>I dati esistenti sulla produzione apistica della regione di Tillabery riportano che l'87% degli apicoltori usa arnie tradizionali che presentano inconvenienti quali una forte sensibilità all'umidità che rende il miele di bassa qualità (presenza di cera) e quantità (3-8 Kg/arnia/raccolta); l'affaticamento delle api dopo la raccolta ne causa una grossa moria. Per aumentare la produzione, saranno introdotte arnie <i>Kenya top bar</i>, facilmente costruibili in loco, gestibili e di costo modesto in rapporto alla produzione attesa di miele e cera (70€ arnia). La produttività potenziale è di 10-20 kg/arnia/raccolta. Sarà organizzata una formazione a 12 falegnami (3 per comune) per migliorare la produzione di arnie con idonee caratteristiche tecniche (misure specifiche, materiale). Inoltre saranno introdotte le arnie <i>Langstroth</i> per allevare api regine e suddividere, moltiplicare e selezionare le famiglie di api e aumentare la produzione, garantendo la replicabilità dell'intervento ad altri apicoltori. Le arnie (90 <i>Kenya top bar</i>: 10 per gruppo; 36 <i>Langstroth</i>: 4 per gruppo) e il kit apistico di produzione (protezione, affumicatore, materiale smielatura) saranno distribuiti ai 9 gruppi di apicoltori beneficiari chiedendo un contributo in materie prime (controvalore kg/miele) pari al 60% del costo dell'arnia. La metodologia promossa sarà quella del <i>credito solidale</i>, in cui il gruppo s'impegna a vendere il</p>	<p>9 gruppi di apicoltori dotati di arnie migliorate e kit 12 falegnami formati su costruzione arnie 5 allevamenti ricevono servizio IA (40 animali/anno/allevatore: 600 IA in tot) 80 allevatori dotati di kit mungitura e stoccaggio 16 raccoglitori dotati di kit trasporto</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272 produttori di miele e derivati</p>	<p>Popolazione dei dipartimenti di Say (175.265 ab) e Tillabéri (227.352 ab)</p>	<p>ACRA: produzione/distribuzione del materiale apistico; monitoraggio produzione e <i>credito solidale</i>. Gruppi di apicoltori: scelte prodotti da acquistare e sensibilizzare su credito solidale. A70, UAM-FA e UNITO: miglioramento genetico delle mandrie. Gajel: identificazione di beneficiari filiera latte.</p>
--	--	--	---	--	--

	<p>miele nei centri di raccolta e il ricavato permetterà di aumentare il n° di arnie distribuite ai membri del gruppo stesso. I beneficiari saranno selezionati dai gruppi di apicoltori tra i loro membri, favorendo i giovani a rischio. Gli <u>allevatori</u> presenti nell'area d'intervento, sebbene siano già parzialmente strutturati, hanno materiali scadenti; il potenziale genetico e produttivo dei bovini allevati è molto modesto (in stagione secca 3-4 litri/gg/capo). Il progetto ha identificato 8 gruppi beneficiari.</p> <p>A fine di migliorare la produzione, 5 allevatori saranno selezionati (sulla base della modalità di gestione e alimentazione degli animali) e potranno beneficiare del servizio di Inseminazione Artificiale IA garantito da UAM-FA con la supervisione di UNITO. Sulla base delle caratteristiche degli allevamenti oggetto d'intervento, saranno proposti incroci con tori miglioratori di razza locale <i>Azawak</i>, il cui seme è prodotto presso la <i>Stazione Saheliana Sperimentale di Toukounous</i>, o con tori di razze esotiche (Bruna Alpina/Frisona Italiana) già testate sul territorio nigerino.</p> <p>In vista del miglioramento della qualità sanitaria del latte prodotto, gli allevatori (10*gruppo) saranno forniti di secchi metallici, filtri, imbuti e contenitori dotati di coperchio per lo stoccaggio del latte. La rete dei raccoglitori di latte (4x centro) sarà invece dotata di taniche metalliche</p>				
--	---	--	--	--	--

	per il trasporto, imbuti e filtri per un corretto travaso del prodotto presso i centri di raccolta e di bici per trasporto.				
1.5 Fondo di dotazione per supporto a microimprese di giovani e donne nelle due filiere	<p>Sarà messo a disposizione un fondo a sostegno d’iniziativa già avviate al fine di favorire lo sviluppo della micro-imprenditorialità locale nelle 2 filiere di riferimento: il fondo verrà assegnato tramite un <u>bando per giovani imprenditori</u> (uomini e donne). In una prima fase sarà formato un <u>comitato di selezione e monitoraggio</u>, costituito dai partner di progetto e dai principali attori locali (comuni e servizi tecnici decentrati) per definire i criteri di ammissibilità dei partecipanti al bando, nonché quelli per la selezione dei vincitori del concorso (5 incontri). Le attività finanziabili comprenderanno tutte le fasi delle filiere: dal miglioramento produttivo (acquisto materiali), alla commercializzazione (punti vendita) passando per la trasformazione e conservazione (prodotti derivati del miele e del latte). Con lo scopo di informare i giovani titolari di micro-imprese che lavorano sulle 2 filiere di progetto, sulle possibilità di finanziamento fornite dal bando, saranno organizzati 2 <i>ateliers</i> e messe in onda delle radiodiffusioni. In seguito le microimprese saranno invitate a presentare un documento contenente l’idea di progetto. Tra le domande ricevute saranno selezionati 20 progetti imprenditoriali,</p>	20 micro-imprese hanno accesso a maggiori fondi per finanziare le loro attività e garantire la sostenibilità sul medio periodo	Aderenti alle 20 micro-imprese aggiudicatarie del fondo: circa 60 giovani e circa 60 donne	Famiglie dei 120 beneficiari diretti, circa 1.200 persone	ACRA, in collaborazione e coordinamento con A70, grazie a 1 Esperto in social business si occuperà dell’adattamento del manuale di erogazione e monitoraggio del fondo, di organizzare i comitati di selezione e i moduli formativi di gestione d’impresa. Gajel si occuperà della sensibilizzazione, informazione, identificazione e accompagnamento delle imprese alla presentazione dei progetti. UAM-FA supervisionerà il controllo di qualità dei prodotti lattiero-caseari e melliferi delle imprese vincitrici. I rappresentanti dei partner di progetto e gli attori locali (servizi tecnici decentrati) saranno coinvolti nel comitato di selezione del fondo e nel monitoraggio e supervisione tecnica.

	<p>garantendo una partecipazione femminile di almeno il 50%. I selezionati saranno ammessi a una fase di formazione che aiuterà a meglio definire il progetto d'impresa e a garantirne la sostenibilità economico-finanziaria.</p> <p>I moduli di formazione riguarderanno: un modello semplificato di <i>business plan</i>, gestione amministrativa contabile, commercializzazione e tecniche di marketing.</p> <p>Sarà facilitato l'accesso all'apertura di un conto corrente per ogni micro-impresa, presso la banca dove sarà depositato il fondo (pari a 40.000 €); le dotazioni (2.000 € massimo per ogni micro-impresa) saranno erogate a seguito della firma di una convenzione e per tranches sulla base dei risultati raggiunti.</p> <p>Contemporaneamente si cercheranno delle sinergie con la Cassa di Depositi e Prestiti per facilitare l'accesso a ulteriori finanziamenti dei gruppi beneficiari.</p> <p>Attraverso un monitoraggio e accompagnamento continuo e un tutoraggio personalizzato durante tutta la durata del progetto, le micro-impresе saranno seguite nello sviluppo delle loro attività. Il meccanismo di funzionamento del fondo è allegato alla presente proposta nella documentazione aggiuntiva.</p>				
<p>2.1 Creazione, strutturazione e formazione gestionale delle Unioni di</p>	<p>Gli <u>apicoltori</u> della zona non sono, in genere, raggruppati in associazioni (nell'area di progetto esiste solo una 1 federazione); per la <u>filiere latte</u>,</p>	<p>1 diagnostico su strutturazione e bisogni 1 diagnostico sui giovani a rischio</p>	<p>68 persone per le 17 associazioni di produttori</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272</p>	<p>Salam realizzerà il diagnostico dei giovani a rischio con il supporto di Ministero della Gioventù</p>

<p>Produttori: gestione, leadership, politiche locali 2 filiere, legislazioni, lavoro sicuro, politiche prezzi, equità e aspetti sociali, <i>empowerment</i> femminile</p>	<p>nonostante si trovi sul territorio un n° maggiore di associazioni di allevatori bovini, è necessario un supporto alla costituzione e strutturazione di cooperative in grado di garantire produttività costante e di coordinare le attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione del latte.</p> <p>In una prima fase l'azione prevede un <u>diagnostico su strutturazione e bisogni</u> dei 17 gruppi di produttori beneficiari tramite incontri individuali.</p> <p>Parallelamente sarà compiuto da Salam nei comuni d'intervento un <u>diagnostico sui giovani a rischio</u> di migrazione, radicalizzazione religiosa e reclutamento all'interno di organizzazioni terroristiche, valutandone il rischio di vulnerabilità.</p> <p>Il diagnostico prevedrà <i>focus group</i> con leader locali e religiosi e con gruppi di giovani (sia aderenti a gruppi di produttori che disoccupati) dai quali saranno identificati giovani a rischio con i quali si condurranno interviste individuali (a loro e alle famiglie) per individuare criticità e <i>push factor</i>. Il diagnostico sarà arricchito da un video realizzato da Salam in Puglia che riunirà storie di migrazione e potrà essere utilizzato nelle attività finalizzate all'inclusione giovanile. Nel 3° anno di progetto Salam sarà incaricata di valutare il cambiamento indotto dal progetto.</p> <p>Questi studi preliminari sono finalizzati a: a) organizzare e strutturare gli attori delle 2 filiere produttive latte/miele attraverso</p>	<p>1 video di storie di migrazione 3 rapporti di Atelier per la creazione e strutturazione di unioni di produttori + andamento filiera (1 atelier/anno) Statuti delle Unioni comunali Rapporti di formazione</p>		<p>produttori di miele e derivati</p>	<p>e dello Sport e di Gajel Gajel sarà responsabile del diagnostico sulla strutturazione NexusER sarà responsabile della definizione dei moduli formativi e della sensibilizzazione delle unioni/gruppi/associazioni ACRA e MA70 coordineranno le azioni sulle filiere latte e miele</p>
--	--	--	--	---------------------------------------	--

	<p>atelier annuali e corsi di formazione in <i>leadership e bonne governance</i>, con moduli specifici in base al grado di strutturare i gruppi/associazioni/unioni;</p> <p>b) promuovere all'interno dei gruppi di produttori il lavoro sicuro, l'equità, l'inclusione dei giovani e l'<i>empowerment</i> femminile. I corsi saranno realizzati da Esperti di Nexus ER che considereranno i principali contenuti dello studio di Salam per proporre strategie d'inclusione dei giovani pertinenti al contesto.</p> <p>4 giovani, 2 uomini e 2 donne di ognuna delle 17 associazioni/gruppi (9 gruppi apicoltori, 8 gruppi allevatori e produttori di latte, per un totale di 68 persone) saranno selezionati per partecipare a:</p> <p>1) <u>ciclo di formazioni per migliorare la struttura interna ai gruppi</u> (sulla base del diagnostico sulla strutturazione), permettendo loro di meglio organizzarsi e gestire la loro attività economico-produttiva. Saranno sviluppati moduli didattici, dove si affronteranno i seguenti temi: definizione di obiettivi e metodologie dell'associazione/gruppo/unione, <i>good governance</i>, struttura del gruppo e organizzazione interna, trasparenza e responsabilità, sostenibilità.</p> <p>2) <u>ciclo di formazioni tematiche</u> su: lavoro sicuro, politiche prezzi, equità e aspetti sociali (genere e pari opportunità), <i>empowerment</i> femminile.</p> <p>Alla fine del corso i partecipanti saranno assistiti e supportati nella preparazione di</p>				
--	--	--	--	--	--

	una nuova forma statutaria che valorizzi gli obiettivi sociali ed economici.				
2.2 Formazioni tecniche di produzione: apicoltura di base, uso di sistemi migliorati per produzione di qualità; viaggi studio per formazione; sensibilizzazione e formazione degli allevatori; creazione campo scuola dimostrativo, monitoraggio/valutazione tecnica	<p>L'azione prevede percorsi formativi e scambi finalizzati alla strutturazione delle 2 filiere.</p> <p><u>Miele</u>: sarà selezionato un tecnico locale e allestito un campo scuola apistico dimostrativo dove mettere a confronto arnie di diversa tipologia. Il campo sarà poi affidato a un gruppo di apicoltori che ne valorizzerà la produzione a livello economico.</p> <p>Gli apicoltori, una volta ricevuti i kit (1.4), beneficeranno di percorsi formativi su:</p> <p>A) <u>tecniche di produzione di base</u>: con 3 moduli teorico-pratici. Il 1° (5gg), introdurrà all'uso corretto dell'arnia; il 2° (3gg) riguarderà le tecniche avanzate compresa la gestione sanitaria; il 3° (3gg), durante il periodo di raccolta, affiancherà gli apicoltori nel prelievo, smielatura e conservazione del miele;</p> <p>B) 3 moduli formativi destinati agli apicoltori più esperti (2 per gruppo: 18 in tot) si realizzerà il 2° anno e li introdurrà all'uso delle arnie destinate <u>ad allevamento di api regine e selezione delle famiglie</u>;</p> <p>C) Scambi internazionali: 2 dei 18 apicoltori esperti parteciperanno a una visita di scambio/formativa in Italia in cui incontreranno apicoltori esperti sulla selezione delle famiglie e l'allevamento di regine; 20 apicoltori invece parteciperanno a una visita in Burkina Faso (dove ACRA ha un progetto per il</p>	<p>1 campo scuola apistico realizzato e funzionante</p> <p>1 viaggio studio in Burkina Faso per 20 apicoltori</p> <p>1 viaggio studio in Italia per 2 apicoltori esperti</p> <p>3 cicli di formazione in apicoltura di base</p> <p>1 Formazione di 18 apicoltori esperti sull'uso delle arnie per allevamento api regine e selezione delle famiglie</p> <p>3 cicli di formazioni tecniche su principi di gestione della mandria e igiene per 160 allevatori</p> <p>1 scambio tecnico in Niger per 25 allevatori</p> <p>25 visite guidate alle fattorie modello</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272 di miele e derivati</p>	<p>Familiari dei produttori per un totale di circa 20 330 persone</p>	<p>ACRA coordinerà e organizzerà le attività sulla filiera miele e A70 sulla filiera latte. Gajel garantirà la mobilitazione e il monitoraggio dei gruppi di produttori. I servizi tecnici saranno coinvolti nella preparazione dei TdR delle formazioni e parteciperanno come persone risorse al fine di integrare le direttive nazionali in particolare il Ministero dell'Allevamento. UAM-FA e UNITO predisporranno materiale didattico ed eseguiranno le formazioni: filiera latte, zootecnica e la formazione sulla selezione delle famiglie di api.</p>

	<p>supporto alla filiera apistica della Provincia di Tapoa, che vanta anche una mieleria co-finanziata dall'AICS) con l'obiettivo di favorire uno scambio di conoscenze/esperienze.</p> <p><u>Latte</u>: 160 allevatori scelti tra coloro che conferiscono il latte ai centri di raccolta saranno formati su:</p> <p>A) aspetti di base riguardanti i <u>principi di gestione della mandria</u>, di alimentazione e abbeverata dei bovini in lattazione con <i>focus</i> sulle strategie di alimentazione in stagione secca e sulla conservazione dei foraggi (2gg);</p> <p>B) igiene della mungitura (1gg)</p> <p>C) buone pratiche di conservazione del latte (2gg)</p> <p>A inizio del 2° anno di progetto, 25 allevatori degli 8 gruppi saranno accompagnati alla <i>Stazione Saheliana Sperimentale di Toukounous</i> (a 200 km da Niamey, Regione di Tillaberi) per visionare i risultati ottenuti con la selezione genetica delle razze locali e l'ibridazione con razze esotiche e migliorare le proprie competenze osservando buone pratiche di allevamento. Inoltre, sempre a partire dal 2° anno di progetto, alcuni allevamenti selezionati nell'area d'intervento (quelli che ricevono anche il servizio di IA) diverranno "fattorie modello", oggetto di visite da parte di altri allevatori per favorire uno scambio di esperienze (5 visite guidate alle fattorie modello per ciascuna fattoria (2°e 3°anno): 25 visite).</p>				
--	---	--	--	--	--

<p>2.3 Sensibilizzazione formazione e applicazione di corretti sistemi di gestione dei pascoli e rafforzamento delle competenze dei servizi veterinari su sanità animale e diagnostica delle patologie</p>	<p>In Niger è attivo un dispositivo comunitario di sanità animale incentrato su un veterinario privato posto alla base di una rete di ausiliari d'allevamento AE (allevatori alfabetizzati che hanno ricevuto una formazione di base). Tale dispositivo è denominato Servizio Veterinario Privato di Prossimità SVPP. All'interno di questa struttura il veterinario è responsabile della formazione tecnica, del rifornimento in materiali e farmaci e del monitoraggio delle azioni svolte dagli AE della propria rete, sotto la supervisione dei Servizi Veterinari Pubblici SVP.</p> <p>Il progetto si prefigge di migliorare le competenze dei SVPP presenti nell'area d'intervento a vantaggio degli allevatori che conferiscono il latte nei centri di raccolta tramite attività di formazione teorico-pratica.</p> <p>I SVPP sono in contatto con le associazioni locali di allevatori che accompagneranno in tutte le fasi della filiera produttiva.</p> <p>Il progetto agirà affinché 4 operatori veterinari dei SVP per comune rurale e 2 veterinari responsabili dei SVPP, possano partecipare a sessioni di formazione di 5 gg cadauna che tratteranno i seguenti moduli:</p> <p>a) prevenzione e trattamento delle principali patologie infettive e parassitarie del bestiame con effetti sulla produzione e salubrità del latte (VSF I);</p> <p>b) principi di base di medicina veterinaria</p>	<p>20 operatori della salute animale dei SVP e SVPP che intervengono nella zona del progetto ricevono aggiornamenti teorico-pratici e le loro competenze sono rafforzate per garantire un supporto agli allevatori implicati nella filiera latte</p> <p>1 incontro di sensibilizzazione rivolto agli apicoltori realizzato</p>	<p>16 operatori del SVP e 2 Medici Veterinari del SVPP ricevono una formazione</p> <p>4 tecnici del SVPP ricevono un aggiornamento sulle tecniche di IA</p> <p>50 partecipanti all'atelier di sensibilizzazione sulla filiera miele</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272 di miele e derivati</p>	<p>MA70, Gajel e Ministero dell'Allevamento: l'identificazione dei SVPP su cui intervenire e dei tecnici da formare su IA SVPP coinvolti nel supporto alla filiera latte</p> <p>Ministero dell'Allevamento, UAM-FA e UNITO per predisposizione del materiale didattico e svolgimento delle formazioni - moduli b) c) e)</p> <p>Sitro VSF I per predisposizione del materiale didattico e svolgimento delle formazioni - moduli a) e d)</p> <p>ACRA per l'organizzazione dell'atelier di sensibilizzazione sulla filiera miele</p>
---	--	--	---	--	---

	<p>tradizionale relative al processo produttivo del latte (MA70); c) principi sulle tecniche di miglioramento genetico e pratica dell'IA (UAM-FA e UNITO); d) tecniche diagnostiche e analisi batteriologiche sul latte conferito ai centri di raccolta (VSF I); e) tecniche di gestione dei pascoli, rotazione delle colture, semina di essenze foraggere di elevato valore nutrizionale (UAM-FA e UNITO).</p> <p>Inoltre, all'interno della rete dei SVPP, saranno identificati 4 tecnici (4 per comune rurale) tra i beneficiari dei corsi di formazione sulla pratica dell'IA effettuati da UAM-FA e dal Ministero dell'Allevamento nell'ambito del <i>Programma Nazionale di Miglioramento Genetico dei Bovini Locali</i> (PNAG-BL), per garantire una maggiore diffusione dell'IA presso allevamenti identificati nell'area di progetto.</p> <p>Rispetto alla filiera miele, sarà organizzato un incontro aperto sulla produzione del miele in cui saranno illustrate le criticità e i rischi dell'uso dei metodi tradizionali, sensibilizzando gli apicoltori sulle regolamentazioni e legislazioni vigenti a livello nazionale e direttive sub-regionali. All'incontro parteciperanno i gruppi di apicoltori, i membri della piattaforma miele, delle Istituzioni locali, dei rappresentanti tradizionali e dei consigli comunali.</p>				
<p>2.4 Coinvolgimento,</p>	<p>Quest'azione affronta in maniera</p>	<p>200 donne dotate degli</p>	<p>100 donne (54</p>	<p>Famiglie</p>	<p>ACRA formazioni filiera</p>

<p>formazione e sensibilizzazione delle donne su sistemi migliorati di trasformazione prodotti lattiero caseari tradizionali e trasformazione sottoprodotti del miele</p>	<p>sistematica il tema della povertà in ambito rurale coinvolgendo gruppi target specifici (donne) spesso ai margini della società e promuovendo le pari opportunità con formazioni professionalizzanti specifiche e la dotazione di materiale tecnico per l'incentivazione alla micro-imprenditoria in filiere economicamente promettenti. Rispetto alla filiera latte, l'azione valorizzerà il ruolo tradizionalmente ricoperto dalle donne nella trasformazione del latte in eccedenza (prodotto deperibile nelle zone rurali in assenza di sistemi diffusi di refrigerazione). Saranno organizzati dei corsi di formazione per la realizzazione di prodotti lattiero-caseari migliorati, soprattutto da un punto di vista sanitario, a favore di almeno 100 donne membri delle Unioni degli Allevatori (25 per Comune). I corsi saranno incentrati sulla trasformazione del latte in yogurt, latte cagliato, burro, formaggio locale (tchoukou), avranno durata di 5 gg e si terranno all'interno dei centri di raccolta dove, al termine del corso, le donne potranno mettere in pratica le tecniche apprese per iniziare un'attività generatrice di reddito. Oltre ad apprendere le tecniche di trasformazione, i moduli formativi includeranno nozioni di base su igiene, salubrità e conservazione. Le donne</p>	<p>strumenti per la produzione di prodotti derivati dalle filiere latte e miele</p>	<p>donne membri dei 9 gruppi di apicoltori più 46 giovani donne che saranno identificate); almeno 100 donne aderenti alle Unioni degli Allevatori</p>	<p>delle 200 donne formate, circa 2000 persone</p>	<p>miele MA70 formazioni filiera latte Gajel identificazione delle beneficiarie in collaborazione con i produttori e le produttrici dei 17 gruppi</p>
---	--	---	---	--	---

	<p>saranno dotate di secchi, imbuti e sistemi semplici per la caseificazione e la produzione di yogurt. Inoltre usufruiranno dei macchinari presenti nei centri di raccolta, in particolare delle cisterne refrigerate e di un essiccatoio solare per la produzione del formaggio locale.</p> <p>Rispetto alla trasformazione dei sottoprodotti del miele, in Niger è quasi nulla. Sulla base delle esperienze condotte da ACRA in Burkina Faso, sono invece emerse le potenzialità dell'uso della cera per la preparazione di prodotti cosmetici comuni (saponi, pomate). Tali lavorazioni valorizzerebbero alcune mansioni tradizionalmente svolte dalle donne (saponificazione) permettendo la creazione d'impiego, la diversificazione e generazione di reddito e facilitando l'inserimento delle donne in un settore a vocazione maschile come quello dell'apicoltura.</p> <p>Il progetto prevede quindi l'organizzazione di 2 corsi di formazione sulla trasformazione dei prodotti derivati del miele per 100 beneficiarie, principalmente la cera. Il procedimento è molto semplice e non prevede particolari tecnologie, se non l'uso di un torchio per pressare la cera e ricavare un residuo di miele (non adatto al consumo alimentare ma usato per arricchire di sostanze nutrienti i prodotti per il corpo). Oltre al torchio, le donne formate avranno a disposizione un kit per la trasformazione</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>(secchi, guanti, soda caustica, forme) e una dotazione iniziale d’imballaggi per impacchettare i prodotti finali. Le formazioni si svolgeranno a livello comunale, presso i centri di raccolta del miele. I kit per la trasformazione dei derivati saranno posti nei 4 centri di raccolta al fine dell’uso collettivo e sarà stabilito con le donne un regolamento di utilizzo.</p> <p>I prodotti saranno venduti sia localmente sia in capitale grazie ad una migliore strutturazione delle due filiere a livello commerciale (A.3.1).</p>				
<p>2.5 Sistema di monitoraggio per sostenibilità delle filiere, analisi della vulnerabilità, cartografia e web GIS, valutazione con Normalized Difference Vegetation Index</p>	<p>Creazione di una Baseline e di un sistema di monitoraggio per fornire agli <i>stakeholder</i> strumenti di supporto utili a effettuare scelte strategiche consapevoli all’interno del sistema pastorale (zone ottimali per installazione nuove infrastrutture o servizi – latterie, pascoli, pozzi) e del sistema apistico (posizionamento arnie in zone a potenziale mellifero e di produzione monoflora), in funzione dell’accessibilità alle risorse, servizi e infrastrutture esistenti e in relazione alle barriere stagionali e/o culturali.</p> <p>1°fase: determinare i dati necessari per calcolo indicatori sostenibilità filiere in collaborazione con stakeholder e destinatari finali. Raccolta dati specifici quali: posizione e stato risorse ambientali (aree di pascolo, a vegetazione mellifera), copertura/uso del suolo, corridoi di transumanza, rete viaria, posizione</p>	<p>DB per gestione e condivisione dei dati</p> <p>Documento linee guida per l’utilizzo delle tecnologie di raccolta dati</p> <p>Cartografia con i risultati delle analisi spaziali multilivello e delle analisi NDVI</p> <p>Web-GIS per la visualizzazione e condivisione dei dati raccolti durante il progetto</p> <p>Report analisi SWOT</p>	<p>20 rappresentanti dei gruppi di apicoltori e pastori, 50 membri delle istituzioni locali dei 5 comuni beneficiarie dei DB, cartografie e strumenti di pianificazione</p>	<p>Popolazione dei dipartimenti di Say (175.265 ab) e Tillabéri (227.352 ab)</p>	<p>TriM fornirà supporto tecnico scientifico per la scelta degli indicatori, l’analisi dei dati esistenti e la scelta dei dati da raccogliere sul campo; coordinerà il training e l’affiancamento per la raccolta dati tramite tecnologie per dispositivi mobili, predisporrà il DB, effettuerà le analisi spaziali multilivello, NDVI e SWOT. In collaborazione con A70 e i partner, TriM coordinerà un workshop per la condivisione e validazione dei risultati con stakeholder e destinatari finali.</p>

	<p>mercati e dati socio-economici. Si partirà dall'analisi dati effettuate con le A1.1 e A1.3, disponibili da fonti ufficiali, bibliografia tecnico-scientifica, piattaforme open-source e portali on-line di "mappatura collaborativa". In base al risultato dell'analisi preliminare sarà pianificata la raccolta dati primari sul campo.</p> <p>2°fase: TriM metterà a disposizione una Mobile-APP, basata su tecnologia innovativa Open Data Kit (ODK), e un tracker GPS per raccolta dati sul campo. L'APP è stata testata nell'ambito di 2 progetti in Etiopia dimostrandosi di facile uso ed efficiente in contesti ambientali complessi. TriM formerà lo staff locale affinché esegua la raccolta sistematica dati nel tempo, così da monitorare eventuali cambiamenti significativi del sistema; predisporrà inoltre un GeoDataBase (DB) per organizzare e condividere i dati raccolti in formato interoperabile con altri dati (es. socio-economici).</p> <p>3°fase: gli indicatori di sostenibilità saranno calcolati tramite analisi spaziali multilivello, immagini satellitari e analisi SWOT. Le analisi spaziali saranno effettuate tramite Geographic Information System (GIS), integrando i differenti dati disponibili e raccolti durante il progetto. Lo stato della vegetazione sarà monitorato tramite analisi di immagini satellitari (calcolo dello NDVI); infine, l'analisi SWOT,</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>permetterà di affiancare alle analisi spaziali una valutazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e criticità del sistema, per supportare l'analisi della sostenibilità delle filiere produttive. Le analisi e i risultati prodotti saranno condivisi e validati dai destinatari, attraverso un workshop partecipativo in loco, per renderli comprensibili e utilizzabili anche da parte di utenti non tecnici.</p>				
<p>3.1 Strategia di commercializzazione e valorizzazione per la vendita di latte e miele nei mercati locali e in capitale</p>	<p>Dopo la fase di raccolta dei dati specifici con le analisi multilivello (1.1), sarà realizzato uno studio di mercato sulle strategie di commercializzazione e valorizzazione dei principali prodotti delle 2 filiere. Lo studio si occuperà di effettuare un'analisi dei principali punti deboli relativi ai canali di commercializzazione e di recensire i principali rivenditori di prodotti delle 2 filiere nella capitale e nei mercati più interessati a livello nazionale. L'offerta di miele è generalmente inferiore alla domanda e i prezzi variano in funzione della disponibilità e della zona di produzione. Il prezzo varia da 3000 a 3500 F/litro e gli apicoltori lo imbottigliano in recipienti di fortuna quali bidoni, bottiglie in plastica; la vendita avviene normalmente ai mercati settimanali. Ciò che limita la commercializzazione dei prodotti è soprattutto la difficoltà di confezionamento idoneo e di trasporto. Per quanto riguarda la</p>	<p>2 studi di mercato e strategie di commercializzazione dei prodotti delle filiere latte e miele 1 contratto di vendita con una delle latterie della capitale è stipulato con le cooperative di produttori 3 centri di raccolta, trasformazione e vendita latte/miele e derivati strutturati per la vendita 1 centri di raccolta, trasformazione e vendita latte/miele esistente rafforzato</p>	<p>1761 allevatori e produttori di latte e 272 di miele e derivati</p>	<p>Popolazione dei dipartimenti di Say (175.265 ab) e Tillabéri (227.352 ab.)</p>	<p>ACRA attraverso i suoi esperti e una consulenza specifica per lo studio di mercato si occuperà della definizione delle strategie di commercializzazione della filiera miele in collaborazione con i gruppi di apicoltori MA70 e Gajel per la strutturazione dei centri, i contatti con le latterie della capitale e lo studio di mercato sulla filiera latte</p>

	<p>commercializzazione del latte verrà stipulato un accordo con una delle principali latterie presenti nella capitale (Niger Lait e/o Solani) per una fornitura costante di latte fresco. Verrà inoltre effettuato uno studio per valutare la possibilità di vendita diretta di latte fresco e derivati da parte delle unioni di produttori che conferiranno ai centri di raccolta.</p> <p>I centri di raccolta a livello comunale saranno anche forniti di un mezzo (moto triciclo) per lo smercio dei prodotti in capitale (A.3.2). Si precisa che dei 4 comuni rurali di intervento solo uno è già dotato di 1 centro di raccolta, trasformazione e vendita latte/miele (comune di Say), mentre gli altri 3 verranno creati dal progetto. Per il centro di Say si prevede dunque una ristrutturazione e nuovo equipaggiamento (in particolare sul miele in quanto attualmente il centro funziona solo per la filiera latte) secondo i bisogni reali che verranno identificati, mentre gli altri 3 andranno costruiti <i>ex novo</i> (vedi anche A3.2).</p>				
<p>3.2 Creazione di canali di vendita: 3 mini latterie per la raccolta, conservazione, trasformazione e distribuzione di latte/derivati verso Niamey e impiego energia solare per catena</p>	<p>Per supportare la commercializzazione del latte, miele e derivati, il progetto vuole rafforzare i canali di vendita verso capitale e mercati principali del Paese. Il progetto prevede quindi di creare e strutturare 3 <u>centri di raccolta, trasformazione e vendita latte/miele</u> e rafforzare il Centro già esistente a Say (A.3.1). I centri di raccolta e</p>	<p>3 centri di trasformazione e vendita del miele/latte equipaggiati e strutturati 1 centro di trasformazione e vendita del miele/latte esistente rafforzato 1 incontro di restituzione dei risultati dello studio di mercato delle filiere</p>	<p>272 apicoltori/ici, 1761 allevatori e produttori/ici di latte</p>	<p>Popolazione dei dipartimenti di Say (175.265 ab) e Tillabéri (227.352 ab)</p>	<p>ACRA si occuperà di coordinare le azioni di commercializzazione della filiera miele e delle formazioni. Le unioni di produttori saranno protagoniste partecipando a fiere e incontri. MA70 si</p>

<p>del freddo, rete di distributori per la vendita del miele/derivati</p>	<p>trasformazione del latte potranno ospitare anche il miele nella stessa struttura per facilitarne la gestione in assenza di rischi di contaminazione tra le 2 filiere. I centri saranno ubicati in posizioni strategiche rispetto agli assi stradali e alla distribuzione dei produttori sul territorio, considerando anche disponibilità di acqua (per il rispetto delle norme igieniche di base), elettricità e vicinanza a centri abitati. Diverranno anche punti di controllo della qualità dei prodotti di latte/miele conferito (A1.2), per il filtraggio, misurazione, stoccaggio e refrigerazione prima del trasporto verso la capitale.</p> <p>Si prevede quindi per ognuno dei 3 centri (<i>*pianta, preventivo e schema in allegato nella documentazione aggiuntiva</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione dello stabilimento - 1 impianto fotovoltaico che, nonostante il collegamento con la rete elettrica, garantisca l'indipendenza in caso d'interruzioni di erogazione, e ridurrà i costi di gestione. - 1 pozzo e cisterna per garantire l'accesso all'acqua - 1 moto triciclo per il trasporto di latte/miele verso la capitale (A3.1) - Fornitura di Kit per la raccolta, conservazione e vendita del miele (secchi, maturatori, filtri, imballaggi, etichettatrici, cassa, pannelli espositivi) - installazione di cisterne refrigerate (2x centro) - una rete di 16 <i>collecteur</i> dotati di 	<p>3 stand espositivi organizzati in ambito di fiere agro-alimentari</p> <p>1 lista di contatti rivenditori</p>			<p>occuperà di coordinare le azioni di commercializzazione della costruzione e filiera latte.</p>
---	---	---	--	--	---

	<p>biciclette (A1.4)</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali specifici per la produzione/trasformazione prodotti derivati (A.2.4) - Strutturazione della gestione del centro (comitato gestione, regolamento...) e formazione in marketing, packaging e gestione vendite. <p>I centri serviranno per lo stoccaggio del latte e del miele, e il condizionamento del latte, prima del trasferimento alle latterie di Niamey e ai distributori di miele con cui si firmeranno appositi contratti. Questo, nonostante le fluttuazioni stagionali delle produzioni, potrà garantire una vendita a prezzi costanti, più redditizia per i produttori. Nei casi di produzione in esubero, si trasformerà il latte in yogurt, latte cagliato, burro e formaggio essiccato e la trasformazione di prodotti derivati del miele (A.2.4). Sarà organizzato un incontro tra produttori e rivenditori delle 2 filiere per facilitare contatti di vendita; durante l'incontro saranno presentati i risultati delle analisi di mercato e commercializzazione (A.3.1). Per dare più visibilità alle filiere di progetto e rafforzare le campagne di marketing sarà garantita la partecipazione dei gruppi di produttori a 3 delle più importanti manifestazioni nigerine in ambito agroalimentare (<i>Salon de l'Agriculture, Hydraulique, Environnement et Elevage-Sahel/Niger</i>, Fiera in occasione della giornata</p>				
--	---	--	--	--	--

	mondiale del latte e una 3° da identificare).				
<p>3.3 Sensibilizzazione, formazione, supporto tecnico istituzioni locali per l'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i>, gestione e salubrità dei mercati e attivazione di azioni concrete</p>	<p>Sarà eseguito un diagnostico sullo stato dei 6 mercati di bestiame di Niamey. I mercati, in ambito urbano e periurbano, sono sotto la supervisione della <i>Mairie centrale</i>, e costituiscono una delle maggiori problematiche di coabitazione uomo/animale per il Comune; ospitano più di 5.000 capi (escluso il grande mercato di <i>Tourakou</i> che da solo ospita 100.000 capi) e occupano una parte importante del territorio comunale urbano. Da qui la necessità di conoscerne meglio le condizioni in termini di acqua, igiene e salubrità per elaborare strumenti di gestione pertinenti.</p> <p>Il progetto sosterrà la <u>formazione di 10 agenti comunali di sorveglianza</u> (2 per mercato, in 5 mercati; uno è gestito da un'impresa privata) che si dovranno responsabilizzare rispetto alla presa in carico di tutti servizi necessari al buon funzionamento dei mercati del bestiame.</p> <p>Il partenariato con la Città di Milano sarà fondamentale per la creazione di capacità dei funzionari pubblici di Niamey e promuovere l'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i>. Parallelamente al diagnostico sui mercati di Niamey, il Comune di Milano nel 1° anno e mezzo di progetto sperimenterà una buona pratica all'interno di 1 mercato rionale di Milano. Saranno organizzate:</p> <p>-1 missione a Niamey di 4 persone del Comune di Milano (1 del settore</p>	<p>10 agenti di sorveglianza formati 3 Rapporti di missione scambio funzionari realizzate (Milano-Niamey e Niamey-Milano) 1 Documento di linee direttrici sulla gestione dei mercati redatto 1 Buona pratica realizzata a Milano 2 Buone pratiche realizzate a Niamey</p>	<p>10 agenti di sorveglianza dei mercati 15 funzionari Comune di Niamey 300 commercianti di 2 mercati di Niamey 100 commercianti di 1 mercato rionale di Milano</p>	<p>Popolazione di Niamey 1.026.848 ab.</p>	<p>Comune di Milano, A70 e ACRA faciliteranno la logistica delle missioni, il Comune di Niamey sarà partecipe di tutte le fasi: definizione delle agende di missione, formazione degli agenti di sorveglianza e messa in opera delle buone pratiche nei 2 mercati</p>

	<p>cooperazione + 1 tecnico urbanistico + 1 esperto di piano regolatore + 1 esperto di salubrità dei mercati);</p> <p>-1 missione a Milano di 2 funzionari del Comune di Niamey che visiteranno la sperimentazione al mercato rionale e i sistemi già in atto;</p> <p>-1 missione di 3 persone del Comune di Milano (1 del settore cooperazione + 1 dirigente comune + 1 del esperto <i>food policy</i>) in concomitanza del forum (A.3.4) per presentare i risultati della sperimentazione facilitare i lavori del forum.</p> <p>Le missioni saranno organizzate sulla base della metodologia "<i>Peer to Peer</i>" di formazione tra funzionari, al fine supportare le istituzioni locali nell'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i> e in particolare sulla gestione e salubrità dei mercati e sulla pianificazione degli spazi pubblici.</p> <p>Durante le visite degli esperti si organizzeranno incontri con il Comune di Niamey per analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie possibili per l'identificazione di normative sulla gestione e salubrità dei mercati e sulla fattibilità del controllo di qualità dei prodotti alimentari venduti identificando prodotti chiave (latte, carne, miele in particolare); - ricerca di soluzioni per il miglioramento della gestione dei mercati urbani del bestiame; - identificazione di buone pratiche; - linee guida per la pianificazione 				
--	--	--	--	--	--

	<p>urbanistica dei mercati. Sarà effettuato un supporto continuo e una valutazione delle pratiche di attuazione per migliorare le prestazioni organizzando anche incontri Skype sui temi trattati durante le missioni. A seguito del diagnostico, delle formazioni, degli incontri, della formulazione di linee guida, del forum a Niamey e delle buone pratiche presentate (3.4), l'ultimo anno saranno identificate 2 buone pratiche da adottare in 2 mercati di Niamey che saranno messe in pratica grazie a un finanziamento a fondo perduto.</p>				
<p>3.4 Evento internazionale scambio di esperienze tra città firmatarie del <i>Milan Urban Food Policy Pact</i></p>	<p>Quest'attività sarà organizzata nel quadro del percorso iniziato dal Comune di Milano a partire da Expo 2015 con il <i>Milan Urban Food Policy Pact</i>. Il patto rappresenta un'opportunità per attuare un modello di città più sostenibile e inclusivo e facilita gli scambi e la messa in rete tra Istituzioni di diversi Paesi sulle tematiche legate alla gestione dei mercati, al cibo sano e alla salubrità degli alimenti nelle città. La carta delle raccomandazioni delle città africane è stata firmata durante il forum di Dakar (settembre 2016) anche dai rappresentanti del Comune di Niamey; le città firmatarie hanno segnalato alcuni punti del patto prioritari su cui lavorare, alcuni dei quali saranno toccati nel corso del progetto e sono di seguito elencati: <i>-Favorire il miglioramento delle tecnologie e infrastrutture di</i></p>	<p>1 Pubblicazione Atti del Forum 1 kit di capitalizzazione delle buone pratiche 1 documento di raccomandazioni delle città africane indirizzato allo <i>Steering Committee del Food Policy Pact</i>.</p>	<p>10 funzionari di città africane firmatarie del patto 15 funzionari Comune di Niamey 50 funzionari di città nigerine, Ministeri e servizi tecnici</p>	<p>Popolazione di Niamey 1.026.848 ab.</p>	<p>Comune di Milano e ACRA che hanno già organizzato il forum di Dakar (2016) si occuperanno della facilitazione per la partecipazione dei funzionari delle 10 città africane, dell'organizzazione, della logistica e della facilitazione dei gruppi con <i>workshop leader</i> Comune di Niamey, firmatario del patto sarà promotore del forum in collaborazione con il Comune di Milano e si occuperà di facilitare la partecipazione dei funzionari dei comuni urbani nigerini e dei</p>

	<p><i>immagazzinamento, trasformazione, trasporto e distribuzione alimentare, collegando le aree peri-urbane con le aree rurali limitrofe (...)</i></p> <p><i>-Valutare, riesaminare e/o consolidare sistemi di controllo alimentare attraverso l'attuazione di un sistema di norme e disposizioni locali in materia di sicurezza alimentare (...)</i></p> <p><i>-Riesaminare le politiche pubbliche in materia di approvvigionamento e commercio, al fine di facilitare l'approvvigionamento alimentare a filiera corta (...)</i></p> <p><i>-Sviluppare politiche e programmi a sostegno dei mercati comunali pubblici, ivi compresi i mercati agricoli, i mercati informali, i mercati all'ingrosso e al dettaglio (...)</i></p> <p><i>-Migliorare ed estendere le infrastrutture relativamente ai sistemi di mercato che colleghino gli acquirenti urbani ai rivenditori urbani, peri-urbani e rurali (...)</i></p> <p>La metodologia segue quella adottata nel forum di Dakar e si baserà su un approccio <i>bottom-up</i> partecipativo finalizzato a individuare le aree prioritarie di lavoro e la cooperazione tra i partecipanti finalizzato all'elaborazione di raccomandazioni da indirizzare allo <i>Steering Committee del Food Policy Pact</i> da parte delle città africane. Durante il forum saranno presentate 1 buona pratica sperimentata dal Comune di Milano durante la prima fase del progetto, 10 buone pratiche sulla</p>				servizi tecnici dei Ministeri
--	---	--	--	--	-------------------------------

	<p>gestione e salubrità dei mercati urbani e sui sistemi di controllo della qualità dei prodotti venduti nei mercati delle altre città africane (1 per Paese). Le buone pratiche presentate saranno analizzate in sessioni di gruppo, utili a consentire a tutti i partecipanti un ruolo attivo, evidenziando aspetti positivi, criticità e possibile replicabilità e adattabilità. Si prevede la partecipazione di: 10 rappresentanti delle città africane firmatarie del Patto, 50 persone tra funzionari del Comune di Niamey e rappresentanti delle città urbane Nigerine, rappresentanti dei Ministeri e servizi tecnici, 2 funzionari del Comune di Milano e rappresentanti dei partner di progetto.</p>				
<p>3.5 Campagna nazionale di sensibilizzazione nutrizionale e valorizzazione dei prodotti locali.</p>	<p>Con l'ausilio di esperti del settore sarà progettata e realizzata una <i>Behavioral Change Campaign</i> (BCC). In una prima fase si procederà a un'analisi del contesto socio-economico della capitale del Niger, principale territorio d'intervento dell'attività, al fine di sensibilizzare la popolazione sulla valorizzazione dei prodotti locali e sul loro valore nutrizionale, inserendosi nell'ambito degli interventi dell'Alto Commissariato per l'Iniziativa 3N (<i>I Nigerini nutrono i Nigerini</i>) del Presidente della Repubblica. La campagna di comunicazione, attraverso azioni mirate, vuole favorire un cambiamento nel comportamento della popolazione e delle autorità, al fine</p>	<p>Strumenti comunicativi (messaggi radio, spot televisivi, volantini e brochure)</p>	<p>Circa 102.000 persone, il 10% della popolazione di Niamey</p>	<p>Popolazione di Niamey 1.026.848 abitanti</p>	<p>La campagna sarà coordinata da MA70 e ACRA in collaborazione con tutti i partner di progetto e con il Comune di Niamey. Verranno coinvolti anche vari <i>stakeholders</i> (Ministeri) e persone risorse (testimonial, personaggi 'star' locali)</p>

	<p>di trasformarne gli atteggiamenti e <u>promuovere</u> pratiche riguardanti il <u>consumo di cibi sani, di qualità e locali</u>. La campagna coinvolgerà emotivamente il target e individuerà il <i>trigger</i> motivazionale che permetterà il cambiamento. Attraverso la comprensione delle cause alla base del comportamento e delle barriere esistenti, s'identificheranno i potenziali fattori scatenanti il cambiamento. Per aumentarne in modo rilevante l'efficacia, l'iniziativa sarà attuata usufruendo di strumenti comunicativi diversificati (radio, tv, eventi <i>ad hoc</i>) con il supporto di vari <i>stakeholder</i> e persone risorse (testimonial, personaggi '<i>star</i>' locali) e promuovendo sinergie con le politiche locali in atto (A.3.3, A.3.4). Saranno valorizzati in particolare i prodotti delle 2 filiere L&M (diretti e derivati), la loro qualità (restituzione alla popolazione del valore aggiunto dei prodotti, delle analisi e dei dati raccolti) attraverso materiale informativo specifico semplificato. Durante la campagna verrà promosso il ruolo del <i>Codex alimentarius</i> e gli avanzamenti delle politiche sul tema della salute alimentare.</p>				
--	--	--	--	--	--

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

<i>BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)</i>	<i>% DONNE</i>	<i>% UOMINI</i>
Fascia d'età giovani < 18 anni (184 allevatori e produttori di latte)	10%	90%
Fascia d'età giovani 18-35 anni (120 beneficiari fondo micro-imprese giovani e donne, 381 allevatori e produttori di latte, 146 apicoltori, 46 donne beneficiarie trasformazione prodotti derivati miele, 100 donne beneficiare attività trasformazione latte, 7 attori locali, 59 studenti e ricercatori universitari, 10 vigilanti mercati Niamey, 12 falegnami, 16 operatori SVPP, 2 medici veterinari = 901 persone)	47%	53%
Fascia d'età adulti > 36 anni (1196 allevatori e produttori di latte, 126 apicoltori, 12 ricercatori universitari, 80 rappresentanti istituzioni = 1414 persone)	32%	68%
TOTALE: 2.499 persone, 895 donne e 1.604 uomini	36%	64%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

Attore locale	Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)	Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)
UAM-FA	I ricercatori metteranno a disposizione il loro know-how (A1.1, 1.2), garantiranno la formazione dei beneficiari. L'aggiornamento continuo del personale consentirà la sostenibilità del servizio nel medio-lungo termine.	UAM costituisce un centro di riferimento nazionale per la pratica dell'IA; la partecipazione permetterà di migliorare tale ruolo ampliandolo al settore apicolo, massimizzando i servizi offerti con il rafforzamento dei laboratori
Gajel	Si occuperà di raccolta, elaborazione e sintesi dei dati (A1.1), assumerà ruolo di tramite e mediazione con i produttori, facilitandone coinvolgimento, formazione e sensibilizzazione (A2.2, 2.3, 2.4). La continua presenza sul terreno di propri rappresentanti costituirà una garanzia della continuità dell'intervento	Il coinvolgimento in tutto il processo di pianificazione, realizzazione e supervisione delle attività permetterà l'acquisizione di competenze utili a riproporre interventi analoghi e la trasmissione di buone pratiche a ampia scala
Piattaforme nazionali filiere	Coinvolti attivamente nella raccolta e analisi critica dei dati (A1.1) e nell'identificazione ed accompagnamento dei beneficiari. Rafforzerà la coesione dei diversi attori che le compongono e il ruolo	Entrambe le piattaforme sono di recente istituzione, pertanto potranno migliorare la visibilità e notorietà sul territorio aumentando la rete
Comune di Niamey	Sarà partecipe di tutte le fasi dell'A3.3 e messa in opera delle buone pratiche in 2 mercati. Sarà promotore del Forum (A3.4) facilitandone la partecipazione	Il partenariato con la città di Milano sarà rafforzato con la condivisione di buone pratiche nel campo delle <i>Urban Food Policies</i>
Min. Gioventù e Sport	Accompagnerà gli altri attori nel diagnostico dei giovani a rischio mettendo a disposizione i propri punti di aggregazione giovanile che vedranno rafforzato il proprio ruolo	L'azione si integrerà in altri interventi volti al contrasto delle migrazioni e all'accompagnamento di giovani a rischio, migliorando l'esperienza
Min. Agricoltura, Allevamento, Ambiente	Quadro istituzionale e strategico per lo sviluppo dell'allevamento e dell'apicoltura assicureranno che il progetto rientri nelle linee guida attraverso una supervisione regolare	L'iniziativa offre un contributo alla realizzazione delle strategie e dei programmi a lungo termine dei Ministeri, ruoli rafforzati
4 Comuni rurali	Forniranno i Piani di Sviluppo (PDC) per una migliore risposta ai	L'azione permetterà d'intervenire in linea con i PDC garantendone

	bisogni locali, maggiore comunicazione tra i comuni stimolata	una maggiore efficacia
Punto Focale <i>Codex Alimentarius</i>	Avrà un ruolo attivo nella validazione analisi da realizzare per la garanzia della salubrità dei prodotti	Una maggior autorevolezza e presenza sul territorio garantita
Segretariato Permanente del CNNCR Cofocom e Cofob	Fasi di pianificazione e concertazione in sinergia con gli altri attori locali rafforzando rete e ruolo	Rafforzato il ruolo decisionale in ambito fondiario

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

Il sistema organizzativo e decisionale prevede una modalità che garantisce da una parte un forte coordinamento dell'iniziativa e dall'altra permette a partner e controparti locali la giusta elasticità dell'assumere decisioni opportune per portare a compimento i risultati di cui sono responsabili.

In questo sistema MA70, in qualità di capofila, all'avvio del progetto, con ciascun partner e controparte locale definirà un "Memorandum of Understanding" condiviso, con procedure chiare e definite per la realizzazione di ciascuna attività prevista.

Inoltre MA70 garantirà la supervisione finanziaria dell'intervento favorendo una tenuta della contabilità armonica tra i partner grazie alla condivisione con questi di un manuale delle procedure amministrative e di gestione.

Contratterà il Capo progetto che gestirà il progetto in loco, supportato da un secondo espatriato, contrattato da ACRA, con funzioni di Esperto in sviluppo rurale, di supporto al capo progetto e responsabile della componente legata alla strutturazione delle unioni/gruppi associazioni in particolare legate alla filiera apistica e delle attività legate al fondo per il finanziamento di progetti micro-imprenditoriali di giovani e donne.

Il coordinamento avverrà su due livelli:

a) un **comitato di coordinamento** in Niger sarà creato e riunito trimestralmente per definire il cronogramma, valutare l'evoluzione delle attività, approvare i TdR degli esperti in missione, prendere in considerazione i problemi operativi e trovare soluzioni condivise. Al comitato Niger parteciperanno il Capo progetto, l'esperto in sviluppo rurale, un rappresentante di ciascuna delle due controparti e un rappresentante dei principali stakeholder identificati (Comune di Niamey, Comuni rurali, Ministero dell'allevamento);

b) un **comitato di gestione** in Italia sarà creato e riunito trimestralmente coordinato dal Project Manager (MA70) di sede, tramite il quale s'interfacerà con il comitato di coordinamento Niger. Al comitato Italia aderirà un referente per ciascun partner italiano.

I due comitati condivideranno l'ordine del giorno e predisporranno dei verbali per ciascuna riunione con indicate le principali decisioni prese. In questo modo sarà garantito che tutti i membri della rete del progetto siano messi in condizione di svolgere un ruolo attivo con una visione globale del progetto e non limitata alle loro specifiche attività.

Per la durata dell'intervento, i mezzi e le attrezzature acquistate saranno di proprietà di MA70 e usate in coordinamento con i partner di progetto. A fine progetto saranno affidati alle controparti locali e/o ai beneficiari mediante accordo formale sottoscritto dalle parti.

Le collaborazioni con i partner e le responsabilità di ciascuno di essi, sono state definite nel dettaglio e riportate negli accordi di partenariato. Uno schema grafico dell'organigramma di progetto è disponibile nella documentazione aggiuntiva.

3 . SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- Gajel, confederazione che lavora sull'inclusione sociale di giovani a rischio di marginalizzazione, migrazione e radicalizzazione, sarà consolidata nelle competenze e coinvolta in tutte le attività, in particolare su temi trasversali e analisi delle vulnerabilità dei giovani a rischio (A2.1) e in uno scambio con l'associazione di migranti SALAM.

L'UAM-FA rafforzerà la sua partnership con UNITO e i suoi strumenti e protocolli di ricerca. Il Comune di Niamey si arricchirà del confronto con altri EELL sull'*urban food system* e rafforzerà il suo ruolo nella rete internazionale.

- La sostenibilità sociale sarà garantita dall'inclusione di 17 gruppi di produttori in tutto il processo dalle fasi di diagnostico e pianificazione partecipata. I gruppi saranno strutturati e acquisiranno capacità tecniche e socio-economiche per la gestione delle 2 filiere, dalla produzione a trasformazione e commercializzazione. Inoltre continuità ai risultati del progetto verrà dalle 20 micro-imprese che riceveranno un supporto tecnico, finanziario e commerciale per lo sviluppo delle loro attività produttive. Il Comune di Niamey avrà gli strumenti per prendere in carico le azioni di gestione dei mercati. Gli attori delle 2 filiere attraverso il coinvolgimento delle piattaforme nazionali avranno a disposizione i dati necessari per indirizzare le azioni a livello nazionale.

- Il Comune di Niamey potrà partecipare a un percorso di rafforzamento del proprio ruolo all'interno del *Milan Urban Food Policy Pact* e della rete internazionale di EELL impegnati nei sistemi città-campagna; promuoverà politiche concrete di lungo periodo sulla salubrità dei mercati. I Ministeri di *Jeunesse et Sport, d'Élevage e Santé* saranno coinvolti nei vari processi incoraggiando un contesto favorevole allo sviluppo dei mercati di prodotti locali e d'imprenditorialità giovanile e femminile.

- I 17 gruppi di produttori e le 20 micro imprese sostenute con il fondo saranno accompagnate con formazioni specifiche economico-finanziarie, su marketing e sviluppo di *micro-business plan* per aumentare la sostenibilità, investire e migliorare la propria produzione. Inoltre un forte e concreto accompagnamento sarà dato alle strategie e opportunità di mercato per i prodotti prescelti a livello nazionale oltre che a una promozione e valorizzazione dei prodotti.

- Si prevedono analisi multilivello e un sistema di monitoraggio della sostenibilità socio-ambientale delle filiere, comprensivo di analisi della vulnerabilità e valutazione d'impatto sulle risorse naturali (A1.1, 2.5) al fine di fornire agli *stakeholders* e ai gruppi *target* strumenti di supporto per compiere scelte strategiche più consapevoli all'interno del sistema, valutazioni su rischio ambientale ed eventuali impatti dei cambiamenti climatici sulle aree d'intervento. Inoltre le buone pratiche, che saranno messe in pratica nella Città di Niamey, agiranno sulla salubrità dei mercati e dei prodotti, con conseguenti effetti positivi sull'ambiente urbano.

4 . RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

Natura del rischio	Livello (Alto, Medio, Basso)	Identificazione del rischio	Misure di mitigazione del rischio
Politico	B	Assenza di dialogo politico tra le strutture statali, i servizi decentrati dei ministeri e i funzionari comunali eletti	Scambio frequente tra funzionari, ministeri, servizi tecnici e comitato di coordinamento del progetto, per consolidare e facilitare i processi di avanzamento nei contesti <i>Food System</i> . Redazione e condivisione di verbali per ciascun incontro
Ambientale	M	Calamità naturali eccezionali	Analisi continuativa dell'impatto dei cambiamenti climatici nelle aree d'intervento (A2.5) per attivare meccanismi di resilienza. Il cronogramma prevede l'assorbimento d'ipotetici ritardi
Sicurezza	M	La situazione di sicurezza nell'area di progetto diviene instabile	Adottate <u>procedure di sicurezza di Africa70</u> con misure da attuare per gli spostamenti, in particolare a livello di zone frontaliere
Socio/culturale	B	Autorità tradizionali e famiglie si oppongono alla strutturazione di unioni e gruppi femminili	Diverse attività di sensibilizzazione saranno svolte dallo staff sul ruolo delle donne nella società e loro emancipazione anche attraverso azioni mirate, valorizzando ruoli già assunti a livello tradizionale
Operativo	B	I partner non hanno un quadro chiaro di tempistiche, ruoli e regole	<u>MoU</u> tra Africa70 e ogni partner firmati con allegati <u>manuale procedure amministrative</u> e <u>di gestione, struttura organizzativa</u> e TdR esperti. Comitati di Coordinamento del progetto regolari; redazione e condivisione di verbali per ciascun incontro

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

La valutazione d'impatto prevede 1 **baseline** per misurare la situazione di partenza, identificazione di **indicatori d'impatto**, costruzione di **gruppi di paragone** e di controllo per misurare il cambiamento nelle zone di intervento. La strategia sarà basata su un **approccio ecosistemico e partecipativo** di pianificazione a gestione integrata delle risorse naturali e produttive al fine di effettuare scelte più consapevoli all'interno del sistema pastorale e apistico a vari livelli.

A livello di **beneficiari** nella definizione degli IOV si considererà: opportunità d'impiego nelle 2 filiere, esistenza di realtà economiche rurali composte da giovani/donne, coinvolgimento e ruolo attivo di giovani e donne nel processo di pianificazione impiego delle risorse, mezzi/competenze tecnico-organizzative dei produttori e push factors che incidono sul rischio di migrazione, radicalizzazione religiosa e reclutamento dei giovani in aree rurali. Per la valutazione saranno identificati 2 gruppi di paragone (1 miele e 1 latte) estranei al progetto. Per i **consumatori** della capitale e dei mercati rurali dei comuni d'intervento si valuterà il cambiamento sulla sensibilità al consumo di cibi sani e a filiera sostenibile e la qualità del cibo disponibile sul mercato, monitorato con un sistema di analisi basato sul *Codex alimentarius* (Linee direttrici internazionali sulla sicurezza e qualità del cibo).

Rispetto al **settore di intervento** si farà un'analisi multilivello al fine di valutare la vulnerabilità delle 2 filiere potenzialità di produzione e strategie. Per la costruzione di indicatori d'impatto specifici si valuterà:

Latte quantità/produzione, selezione razze, gestione/alimentazione mandrie, salute animale.

Miele potenzialità flora mellifera, stato di salute della popolazione di api, tradizioni, siti di produzione/raccolta.

Sul **contesto ambientale** gli indicatori saranno calcolati attraverso analisi spaziali multilivello con: *GIS*, immagini satellitari, analisi *SWOT* su posizione e stato delle risorse ambientali, copertura e uso dei suoli, corridoi/spazi pastorali. Lo stato della vegetazione sarà monitorato con il *Normalized Difference Vegetation Index*, indicatore da satellite per valutare l'attività fotosintetica, quindi la presenza di vegetazione sulla superficie terrestre, lo stato e l'evolversi nel tempo.

Sul **contesto istituzionale** ci si concentrerà sulle municipalità: capacità del Comune di Niamey di farsi promotore e diventare soggetto attivo sul tema del *food system* tra città e campagna, i risultati delle *best practice* messe in atto sui mercati di Niamey e di Milano a confronto con mercati su cui non sono state attuate e l'impatto delle pianificazioni pastorali a livello dei 4 comuni rurali nigerini.

Relativamente al **partenariato** si valuterà l'accresciuta considerazione e credibilità nell'ambito specifico, il grado di collaborazione dei soggetti durante il progetto e in future collaborazioni createsi all'interno della rete di città del MUFPP.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Le missioni di monitoraggio previste sono due all'anno come da schema seguente (una ogni 4 mesi):

I anno	MA70	Elaborazione Linea di Base
	ACRA	Stato Avanzamento
II anno	MA70	Stato Avanzamento
	ACRA	Stato Avanzamento
III anno	ACRA	Stato Avanzamento
	MA70	Stato Avanzamento

La prima missione predisporrà la **linea di base degli indicatori** che diverrà la guida per i monitoraggi successivi: conterrà indicatori chiave, dati da raccogliere, ampiezza del campione, frequenza della raccolta, ruoli, responsabilità e sarà arricchito dagli indicatori tecnici e di vulnerabilità delle filiere previsti dal partner TriM (A2.5). I monitoraggi successivi valuteranno lo stato di avanzamento delle attività e il livello di realizzazione dei risultati sulla base del cronogramma. L'inizio e la conclusione di ogni missione vedranno una riunione con l'equipe di gestione Niger. I report saranno tradotti in francese e condivisi con i partner al fine di valutare se i suggerimenti ricevuti richiedano un cambio sostanziale del POA/POG.

I principali indicatori considerati saranno quelli del Quadro Logico, ai quali si aggiungeranno eventuali indicatori intermedi qualitativi e quantitativi.

L'**equità di genere e l'empowerment femminile** saranno considerate trasversalmente: *parità, equità e uguaglianza* di genere saranno considerate valutando se le varie attività:

- mantengono gli stereotipi tradizionali
- restano neutre
- portano maggiore sensibilità
- sono "trasformatrici"

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Sia la valutazione intermedia che quella finale esterne saranno gestite attraverso la pubblicazione di una vacancy sui siti internet di tutti i partner di progetto. I termini di riferimento delle due missioni saranno condivisi con le controparti che parteciperanno alla selezione dei candidati valutandone CV e lettere motivazionali in lingua francese.

I requisiti imprescindibili che i candidati dovranno possedere sono di seguito elencati:

- Titolo di laurea specialistica;
- Esperienza professionale di almeno 10 anni in gestione o valutazione di progetti/programmi di sviluppo;
- Esperienza professionale di almeno 5 anni in gestione o valutazione di progetti di sicurezza alimentare;
- Ottima conoscenza della lingua francese;
- La conoscenza della situazione politica e sociale in Niger costituirà criterio prioritario.

I Risultati Attesi dalla valutazione intermedia sono i seguenti:

R1: Verificare le modalità di funzionamento della Rete di Progetto e la gestione/qualità del flusso d'informazioni tra i partner;

R2: Verificare in che misura gli indicatori di progetto sono rispettati e stimare l'impatto dell'intervento a medio e lungo termine;

R3: Fornire delle indicazioni utili alla ridefinizione della metodologia di lavoro e di conseguenza elaborare un Quadro Logico migliorato.

I Risultati Attesi dalla valutazione finale sono i seguenti:

R1: Verificare in che misura gli indicatori di progetto sono rispettati e stimare l'impatto dell'intervento a medio e lungo termine;

R2: Fornire delle indicazioni utili alla valutazione ex post (che sarà realizzata da MA70 entro 6 mesi dalla chiusura del progetto) che pongano le basi per una verifica della sostenibilità del progetto;

R3: Stilare un elenco di *Good Practice* e *Bad Practice*.

I valutatori saranno affiancati, durante lo svolgimento del lavoro di terreno, da un facilitatore linguistico (messo a disposizione dalle controparti locali) che permetterà la comunicazione con i beneficiari che non parlano francese.

Tutte le valutazioni utilizzeranno lo schema di valutazione dell'UE che porta l'esperto in missione a concludere con delle raccomandazioni sintetiche e concrete.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

- 1) Indurre interesse e conoscenza sulle attività realizzate e i risultati raggiunti dal progetto;
- 2) Favorire una percezione positiva sullo sviluppo imprenditoriale di giovani e donne;
- 3) Valorizzare la produzione e il consumo di cibo sano e locale.

L'obiettivo1 si rivolge alla popolazione dei 5 comuni (Niamey e i 4 comuni rurali) d'intervento, alle istituzioni e stakeholder. Saranno utilizzati vari strumenti informativi (volantini, brochure) e pannelli presso i centri di attività e organizzati 1 evento di lancio del progetto e 1 di restituzione, pubblicizzati nei social, con spot radiofonici e articoli, rivolti a un pubblico vasto. Gli strumenti informativi saranno incentrati su filiere sane e di qualità, empowerment femminile, opportunità di crescita professionale per giovani.

L'obiettivo2 oltre alla popolazione, si rivolge a istituzioni locali e possibili investitori/partner promuovendo le attività dei gruppi di produttori e dei progetti imprenditoriali supportati. Si prevede un'azione continua di sensibilizzazione su ruolo di giovani e donne durante le fasi di strutturazione delle filiere con supporti specifici, e la promozione durante fiere nazionali e incontri con distributori e possibili acquirenti. L'obiettivo3 si rivolge a consumatori potenziali e ai produttori stessi sottolineando l'importanza di produrre/consumare cibo locale, sano e di qualità. Saranno promossi i centri di raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti delle 2 filiere e le buone pratiche sull'urban food system (4.5).

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Aggiornamento pagine Facebook e siti internet dei partner

Una sezione *ad hoc* nel sito istituzionale di MA70 e dei suoi partner sarà predisposta all'avvio del progetto e mensilmente aggiornata con i contenuti provenienti dall'evoluzione delle attività di terreno. Tramite *Facebook* saranno inseriti post mensili che potranno ampliare ulteriormente il numero dei fruitori d'informazione grazie all'uso di *hashtag* su parole chiave anche di carattere generico (api, latte, miele, Niger) che possano coinvolgere

nuovi utenti non usualmente interessati alle tematiche della cooperazione internazionale. La composizione variegata della rete di progetto fa ben sperare in tal senso.

Realizzazione di 1 seminario finale di presentazione dei risultati di progetto a Milano

Nel corso dell'ultimo semestre di progetto si realizzerà a Milano un seminario nel quale esporre i principali risultati raggiunti. Al seminario parteciperanno, come relatori, tutti i consulenti che hanno eseguito missioni in loco, così come un esponente in rappresentanza del Comune di Niamey che presenterà le buone pratiche dello *urban food system* messe in atto, e delle due controparti. Il seminario sarà organizzato dal Comune di Milano coadiuvato da ACRA per la logistica; tutti i partner di progetto collaboreranno all'organizzazione e alla diffusione degli inviti con l'intento di ottenere la massima partecipazione possibile. Gli atti del seminario saranno prodotti entro 1 mese dalla conclusione e distribuiti ai partecipanti come a un elenco di portatori d'interesse stilato in fase di organizzazione.

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

(Schema sintetico)

Attività	Mesi																Attori coinvolti				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13/15	16/18	19/21	22/24		25/27	28/30	31/33	34/36
Attività preparatorie e iniziali da realizzarsi prima dell'avvio ufficiale del progetto																					
Definizione del POA con le controparti locali relativo al primo anno di progetto																					A70 ACRA UMA-FA Gajel
Definizione TdR, raccolta CV dei candidati, selezione e stipulazione contratto coordinatore di progetto																					A70
Richiesta nuovi preventivi ai fornitori delle attrezzature																					A70 ACRA
R1: La produttività, la qualità e il valore nutrizionale dei prodotti delle filiere latte e miele sono migliorati e adeguati al consumo locale																					
1.1 Analisi multilivello su vulnerabilità delle filiere latte/miele, pianificazione interventi mirati, studi potenzialità di produzione e strategie di miglioramento																					A70 ACRA Gajel VSF NER
1.2 Analisi di laboratorio (qualitative, chimico-fisiche, quantitative, polliniche/miele)																					A70 VSF ACRA UMA-FA UNITO

1.1.1 N° 1 Project manager (Tecnico Senior) (3 mesi anno)																				
1.1.2 N° 1 amministrativo/contabile (Amministrativo Senior) (3 mesi anno)																				
<i>Personale Internazionale di lungo termine</i>																				
1.2.1.1 N° 1 Capo progetto espatriato (Tecnico senior)																				
1.2.1.2 N° 1 Esperto Sviluppo Rurale espatriato (Tecnico senior)																				
<i>Personale Internazionale di breve termine</i>																				
1.2.2.1 Amministratore espatriato (Amministratore Senior)																				
1.2.2.1 Funzionari Esperti comune di milano in missione Senior (4 persone*8 giorni) (Tecnico Senior)																				
1.2.2.2 Tecnici comune di milano in missione (1 esperto piano regolatore, 1 esperto salubrità dei mercati, 1 esperto Food Policy) (1 missioni* 3 persone*8 giorni) (Tecnici Senior)																				

1.2.2.3 Esperti in sanità animale e diagnostica di laboratorio SIVtro VSF in missione (Tecnici Senior)																				
1.2.2.4 Esperti Nexus formazione lavoro sicuro, politiche prezzi, equità e aspetti sociali, gender/empowerment femminile in missione (Tecnici Senior)																				
1.2.2.5 Esperti TriM in missione (Tecnici Senior)																				
1.2.2.6 Esperti in zootecnia e formazione zootecnica CISA/UNITO in missione (Tecnici Senior)																				
1.2.2.7 Esperto in apicoltura CISA/UNITO in missione (Tecnico Senior)																				
1.2.2.8 Esperti rischio migrazione, radicalizzazione, reclutamento giovani e identificazione push factor in missione (A2.1) (Tecnici Senior)																				
<i>Personale locale lungo termine</i>																				
1.3.1.1 Coordinatore locale (Tecnico Senior)																				

1.3.1.2 Amministratore (Amministrativo Senior)																				
1.3.1.3 Contabile gestione pratiche fondi (Amministrativo Junior)																				
1.3.1.4 Responsabile Tecnico Apicoltura (Tecnico Senior)																				
1.3.1.5 Coordinatore strutturazione GAJEL (Tecnico Senior)																				
1.3.1.6 Coordinatore scientifico UAM-FA (Tecnico Senior)																				
1.3.1.7 Animatori (Tecnico junior) (5)																				
<i>Personale locale di supporto</i>																				
1.3.1 Autista																				
1.3.2 Guardiano																				
1.3.3 Addetto pulizie (part time)																				

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per tutto il personale italiano e internazionale si riporta la dicitura senior/junior tale da verificare la congruità dei costi giornalieri, nella descrizione di ciascuna figura si riporta la specifica mansione/competenza richiesta.

Per il personale locale si sono rispettati i parametri retributivi medi in Niger e in accordo alle normative vigenti.

Per le spese previste alla Rubrica 3.2 si allega stima preventiva dei costi effettuata. Essendo in previsione la costruzione di 3 centri analoghi si allegano nella documentazione aggiuntiva i 3 preventivi (voci 3.2.1. Costruzione 3.2.2 centri, 3.2.3 allestimento fotovoltaico e costruzione pozzo e cisterna acqua) con costo unitario, validi per i tre centri.

Per l'acquisto veicoli, i materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili, la previsione di spesa è stata fatta mediante la richiesta di preventivi in Niger, ricerche on line e preventivi in Italia.

Assicurazioni, voli e visti per le missioni di monitoraggio, gli esperti internazionali e gli scambi Italia/Niger si basano sui costi medi di mercato. Nella Categoria 2.7 sono inseriti principalmente costi legati alle attività di formazione, scambio, analisi, ricerche fondamentali per raggiungere i risultati previsti.

Il valore attribuito a 1) Finanziamento a fondo perduto per attuazione azioni prioritarie Piani di Pascolo nei 4 Comuni (voce 2.6.1); 2) Fondo di dotazione per supporto a microimprese di giovani e donne nelle due filiere (voce 2.6.2); 3) Finanziamento a fondo perduto per buone pratiche mercati di Niamey (voce 2.6.3) è il risultato dell'esperienza pregressa di MA70 e ACRA nella gestione di tali strumenti in progetti/contesti simili. Per i meccanismi di gestione di tali strumenti finanziari si rimanda alla documentazione aggiuntiva allegata.

Le spese di gestione in loco sono stimate in base alla nostra conoscenza dei costi in Niger e all'esperienza su progetti già implementati. È prevista la spesa per un solo ufficio di progetto e un solo veicolo auto per tutti i partner al fine di ottimizzare il coordinamento e la riduzione dei costi. Alla voce 3.3.2 le moto saranno principalmente utilizzate dagli animatori e dal tecnico apicoltura e i coordinatori locali.

La stima di costo per il forum internazionale deriva dall'esperienza di ACRA e Comune di Milano nell'organizzazione del Forum delle città africane firmatarie del patto MUFPP organizzato a Dakar (settembre 2016). Il costo per la campagna di sensibilizzazione a Niamey (voce 6.1.4) è stato stimato sulla base dell'esperienza di MA70 e ACRA in attività simili per mezzi di comunicazione utilizzati e target prevista nella stessa area.

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.1.1 N° 1 Project manager (Tecnico Senior) (3 mesi anno)	mesi	9	2.000,00	18.000,00	0,90%
1.1.2 N° 1 amministrativo/contabile (Amministrativo Senior) (3 mesi anno)	mesi	9	2.000,00	18.000,00	0,90%

1.2. Personale internazionale					
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.2.1.1 N° 1 Capo progetto espatriato (Tecnico senior)	mesi	36	4.500,00	162.000,00	8,13%
1.2.1.2 N° 1 Esperto Sviluppo Rurale espatriato (Tecnico senior)	mesi	36	3.800,00	136.800,00	6,86%
1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)					
1.2.2.1 Amministratore espatriato (Amministratore Senior)	mesi	6	3.500,00	21.000,00	1,05%
1.2.2.1 Funzionari Esperti comune di milano in missione Senior (4 persone*8 giorni) (Tecnico Senior) (A3.3)	giorni	32	400,00	12.800,00	0,64%
1.2.2.2 Tecnici comune di milano in missione (1 esperto piano regolatore, 1 esperto salubrità dei mercati, 1 esperto Food Policy) (1 missioni* 3 persone*8 giorni) (Tecnici Senior) (A3.3)	giorni	24	400,00	9.600,00	0,48%
1.2.2.3 Esperti in sanità animale e diagnostica di laboratorio SIVtro VSF in missione (Tecnici Senior) (A2.3)	giorni	45	200,00	9.000,00	0,45%
1.2.2.4 Esperti Nexus formazione lavoro sicuro, politiche prezzi, equità e aspetti sociali, gender/empowerment femminile in missione (Tecnici Senior) (A2.1)	giorni	90	200,00	18.000,00	0,90%
1.2.2.5 Esperti TriM in missione (Tecnici Senior) (A2.5)	giorni	60	400,00	24.000,00	1,20%
1.2.2.6 Esperti in zootecnia e formazione zootecnica CISA/UNITO in missione (Tecnici Senior) (A1.1, A2.2)	giorni	30	300,00	9.000,00	0,45%
1.2.2.7 Esperto in apicoltura CISA/UNITO in missione (Tecnico Senior) (A1.2, A2.2)	giorni	30	300,00	9.000,00	0,45%

1.2.2.8 Esperti rischio migrazione, radicalizzazione, reclutamento giovani e identificazione push factor in missione (A2.1) (Tecnici Senior)	giorni	40	300,00	12.000,00	0,60%
1.3. Personale locale					
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.3.1.1 Coordinatore locale (Tecnico Senior)	mesi	36	1.000,00	36.000,00	1,81%
1.3.1.2 Amministratore (Amministrativo Senior)	mesi	36	850,00	30.600,00	1,53%
1.3.1.3 Contabile gestione pratiche fondi (Amministrativo Junior) (A.1.3, 1.5, 3.3)	mesi	36	600,00	21.600,00	1,08%
1.3.1.4 Responsabile Tecnico Apicoltura (Tecnico Senior)	mesi	36	850,00	30.600,00	1,53%
1.3.1.5 Coordinatore strutturazione GAJEL (Tecnico Senior)	mesi	18	600,00	10.800,00	0,54%
1.3.1.6 Coordinatore scientifico UAM-FA (Tecnico Senior)	mesi	18	600,00	10.800,00	0,54%
1.3.1.7 Animatori (Tecnico junior) (5)	mesi	156	400,00	62.400,00	3,13%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					
1.3.1 Autista	mesi	36	330,00	11.880,00	0,60%

1.3.2 Guardiano	mesi	36	170,00	6.120,00	0,31%
1.3.3 Addetto pulizie (part time)	mesi	36	50,00	1.800,00	0,09%
Subtotale Risorse Umane				681.800,00	34,20%
2. Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
2.1.1 Assicurazione Capo Progetto espatriato	anni	3	1.060,00	3.180,00	0,16%
2.1.2 Assicurazione e visto personale in monitoraggio	missioni	6	280,00	1.680,00	0,08%
2.1.3 Assicurazione e visto Esperto Sviluppo Rurale espatriato	anni	3	1.100,00	3.300,00	0,17%
2.1.4 Assicurazione e visti 2 tecnici apicoltori locali per scambio internazionale (Italia/Niger) (A2.2)	persona	2	300,00	600,00	0,03%
2.1.5 Assicurazione e visto personale Amministratore espatriato	missioni	3	350,00	1.050,00	0,05%
2.1.6 Assicurazione e visto Esperti TriM in missione (A2.5)	missioni	3	280,00	840,00	0,04%
2.1.7 Assicurazione e visto Esperti CISAO/UNITO (Apicoltura e Zootecnica) in missione (A1.1, A1.2, A2.2)	missioni	4	280,00	1.120,00	0,06%
2.1.8 Assicurazione e visti Funzionari e Esperti tecnici Comune di Milano (5 persone * 8 giorni) (A3.3)	missioni	7	280,00	1.960,00	0,10%

2.1.9 Assicurazione e visti esperti in sanità animale e diagnostica di laboratorio SIVtro VSF (A2.3)	missioni	3	280,00	840,00	0,04%
2.1.10 Assicurazione e visti esperti Nexus (A2.1)	missioni	6	280,00	1.680,00	0,08%
2.1.11 Assicurazione e visti Partecipanti (città africane firmatarie patto) Evento internazionale MUFPP (10 persone) (A.3.4)	persona	10	150,00	1.500,00	0,08%
2.1.12 Assicurazione e visti Esperto rischio migrazione, radicalizzazione, reclutamento giovani e identificazione push factor (A2.1)	missioni	2	280,00	560,00	0,03%
2.2.13 Assicurazione e visti funzionari Comune di Niamey in visita scambio a Milano (A3.3)	persona	2	300,00	600,00	0,03%
2.2 Viaggi internazionali				-	0,00%
2.2.1 Viaggio A/R Italia/Niamey Capo progetto espatriato (2 voli anno)	voli	6	1.000,00	6.000,00	0,30%
2.2.2 Viaggio A/R Italia/Niamey Esperto Sviluppo Rurale espatriato (1 volo anno)	voli	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.2.3 Viaggio A/R Italia/Niamey esperto in monitoraggio	voli	6	1.000,00	6.000,00	0,30%
2.2.4 Viaggio A/R Italia/Niamey Amministratore Espatriato	voli	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.2.5 Viaggio A/R Niamey/Italia 2 tecnici apicoltori locali per scambio internazionale (A2.2)	voli	2	1.000,00	2.000,00	0,10%
2.2.6 Viaggi internazionali (città africane firmatarie patto) Evento internazionale MUFPP (10 persone) (A3.4)	voli	10	1.000,00	10.000,00	0,50%
2.2.7 Viaggi A/R Italia/Niamey Funzionari e tecnici esperti Comune di Milano (A3.3)	voli	7	1.000,00	7.000,00	0,35%

2.2.8 Viaggio A/R Italia/Niamey esperti in sanità animale e diagnostica di laboratorio SIVtro VSF (A2.3)	voli	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.2.9 Viaggio A/R Italia/Niamey Esperti Nexus (A2.1)	voli	6	1.000,00	6.000,00	0,30%
2.2.10 Viaggio A/R Italia/Niamey Esperti TriM (A2.5)	voli	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.2.11 Viaggio A/R Italia/Niamey Esperti CISA0 (A1.1, A1.2, A2.2)	voli	4	1.000,00	4.000,00	0,20%
2.2.12 Viaggio A/R Italia/Niamey Esperto rischio migrazione, radicalizzazione, reclutamento giovani e identificazione push factor (A2.1)	missioni	2	1.000,00	2.000,00	0,10%
2.2.13 Viaggio studio Apicoltori Niger/Burkina (20 apicoltori) (A2.2)	missioni	20	50,00	1.000,00	0,05%
2.2.14 Viaggio A/R Niamey/Italia funzionari Comune di Niamey in visita scambio a Milano (A3.3)	voli	2	1.000,00	2.000,00	0,10%
2.3 Trasporto locale				-	0,00%
2.3.1 Trasporto locale (spostamenti tra le aree di intervento)	mesi	36	100,00	3.600,00	0,18%
2.3.2 Viaggio studio allevatori presso la SSE di Toukounous (25 allevatori) (A2.2)	missioni	25	50,00	1.250,00	0,06%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio				-	0,00%
2.4.1 Rimborso per vitto e alloggio 2 tecnici apicoltori locali per scambio internazionale (2 apicoltori *10 giorni) (A2.2)	giorni	20	150,00	3.000,00	0,15%
2.4.2 Rimborso per vitto e alloggio viaggio studio Apicoltori scambio Niger-Burkina (20 apicoltori * 8 giorni) (A2.2)	giorni	160	50,00	8.000,00	0,40%

2.4.3 Rimborso per vitto e alloggio viaggio studio allevatori presso la SSE di Toukounous (Niger) (25 allevatori * 5 giorni) (A2.2)	giorni	125	35,00	4.375,00	0,22%
2.4.4 Rimborso vitto/alloggio partecipanti internazionali Forum MUFPP (10 persone * 3 giorni) (A3.4)	giorni	30	100,00	3.000,00	0,15%
2.4.5 Rimborso vitto/alloggio partecipanti nigerini Forum MUFPP (50 persone * 3 giorni) (A3.4)	giorni	150	40,00	6.000,00	0,30%
2.4.6 Rimborso vitto/alloggio funzionari Comune di Niamey in visita scambio a Milano (2 persone * 8 giorni) (A3.3)	giorni	16	150,00	2.400,00	0,12%
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni				-	0,00%
2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito				-	0,00%
2.6.1 Finanziamento a fondo perduto per attuazione azioni prioritarie piani di pascolo nei 4 comuni (A1.3)	fondi	4	20.000,00	80.000,00	4,01%
2.6.2 Fondo di dotazione per supporto a microimprese di giovani e donne nelle due filiere (finanziamento a fondo perduto) (A.1.5)	fondi	20	2.000,00	40.000,00	2,01%
2.6.3 Finanziamento a fondo perduto per buone pratiche mercati di Niamey (A3.3)	fondi	1	15.000,00	15.000,00	0,75%
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)				-	0,00%
2.7.1 Analisi Chimico-fisiche e melissopalinoologiche del miele (3 analisi/anno) (A1.2)	analisi	12	150,00	1.800,00	0,09%
2.7.2 Formazione apicoltura di base (3 cicli da 3 moduli formativi) (A.2.2)	formazioni	3	1.500,00	4.500,00	0,23%
2.7.3 Formazione apicoltori esperti uso delle arnie Langstroth destinate all'allevamento delle api regine e la selezione delle famiglie. (A.2.2)	formazioni	1	2.000,00	2.000,00	0,10%

2.7.4 Formazione donne in trasformazione e valorizzazione dei prodotti derivati del miele (A2.4)	formazioni	2	1.500,00	3.000,00	0,15%
2.7.5 Formazione marketing, packaging e gestione vendite ai 4 centri di raccolta e vendita latte, miele e derivati (A3.2)	formazioni	3	750,00	2.250,00	0,11%
2.7.6 Analisi filiere multilivello (inchieste individuali e collettive) (A.1.1)	incontri	60	60,00	3.600,00	0,18%
2.7.7 Formazione apicoltori esperti/Atelier Scambio in Burkina Faso (1 formazione/scambio* 3 giorni + 1 atelier*1 giorno + visite terreno 4 giorni) (A.2.2)	giorni	8	300,00	2.400,00	0,12%
2.7.8 Atelier Scambio in Italia per Formazione apicoltori esperti (8 giorni) (facilitatore formazione/traduzioni, visite di terreno, rimborso tecnici per le formazioni, ecc.) (A.2.2)	giorni	8	375,00	3.000,00	0,15%
2.7.9 Formazione gestione microimprese giovani e donne (moduli : businnes plan, gestione amministrativa contabile, commercializzazione e tecniche di marketing) (A.1.5)	formazioni	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.7.10 Formazione ed aggiornamento di 2 medici veterinari e 16 paraveterinari rete SVPP (A2.3)	formazioni	1	3.000,00	3.000,00	0,15%
2.7.11 Incontro di creazione e strutturazione Unioni comunali e provinciali di produttori di latte e miele e andamento filiera annuale (1 incontro /anno) (A2.1)	incontri	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.7.12 Incontro tra produttori e rivenditori delle 2 filiere per creazione canali di vendita (A3.2)	incontri	1	1.000,00	1.000,00	0,05%
2.7.13 Incontro di sensibilizzazione sulla produzione miele evitando metodo tradizionale e regolamentazioni/legislazioni (A2.3)	incontri	1	1.000,00	1.000,00	0,05%
2.7.14 Predisposizione manuale fondo e monitoraggio, moduli formativi gestione delle microimprese giovani e donne, valutazione e analisi dell'andamento dei progetti micro-imprenditoriali finanziati, linee guida strategie marketing e commercializzazione - Esperto Social Business (2 mesi/anno) (A1.5 e A3.1)	mesi	6	1.500,00	9.000,00	0,45%

2.7.15 Predisposizione TOR corsi di formazione filiera apistica, monitoraggio tecnico filiera, Piano di realizzazione del campo scuola apistico, Controllo requisiti tecnici materiali apistici, analisi dati sulla produzione - Esperto filiera apistica (2 mesi/anno)	mesi	6	2.500,00	15.000,00	0,75%
2.7.16 Sviluppo progettuale buona pratica da implementare mercato rionale di Milano, monitoraggio e presentazione dei risultati durante il Forum - Funzionari Esperti food policy comune di milano (A.3.3, A3.4)	giorni	38	175,00	6.650,00	0,33%
2.7.17 Definizione strategie per identificazione normative di gestione e salubrità mercati e fattibilità del controllo di qualità dei prodotti alimentari venduti, linee guida per la pianificazione urbanistica dei mercati in ambito urbano africano - Tecnici Esperti Comune di Milano Pianificazione e salubrità mercati (A.3.3)	giorni	40	250,00	10.000,00	0,50%
2.7.18 Buona pratica sviluppata in 1 mercato rionale di Milano (A3.3)	unità	1	15.000,00	15.000,00	0,75%
2.7.19 Incontri Comitato di selezione Fondo microimprese donne e giovani (5 persone * 5 giorni) (A1.5)	incontri	5	150,00	750,00	0,04%
2.7.20 Partecipazione dei gruppi di produttori a manifestazioni nazionali nigerine in ambito agro-alimentare per promozione commerciale prodotti (A3.2)	fiere	3	700,00	2.100,00	0,11%
2.7.21 Formazione di 10 persone come agenti comunali di sorveglianza dei mercati (A3.3)	formazioni	1	1.000,00	1.000,00	0,05%
2.7.22 Formazione falegnami per costruzione arnie moderne (A1.4)	formazioni	1	1.000,00	1.000,00	0,05%
2.7.23 Formazione donne in corrette pratiche e tecniche di trasformazione casearia (A2.4)	formazioni	2	2.000,00	4.000,00	0,20%
2.7.24 Formazione allevatori su gestione della mandria, basi di alimentazione e riproduzione, igiene della mungitura e buone pratiche di conservazione del latte (A2.2)	formazioni	2	6.000,00	12.000,00	0,60%
2.7.25 Formazione e aggiornamento teorico pratico sulle tecniche di IA e aggiornamento teorico/pratico degli operatori della salute animale (A2.3)	formazioni	2	2.000,00	4.000,00	0,20%

2.7.26 Formazione per la strutturazione dei gruppi di produttori (gestione good governance, sostenibilità, leadership) (A2.1)	formazioni	3	1.000,00	3.000,00	0,15%
2.7.27 Formazioni tematiche (lavoro sicuro, politiche prezzi, equità e aspetti sociali, empowerment femminile) (A2.1)	formazioni	4	1.000,00	4.000,00	0,20%
2.7.28 Predisposizione DB per raccolta e gestione dati; Analisi spaziali multilivello, analisi NDVI e analisi SWOT; Sviluppo WEB GIS - Esperti ICT, GIS&Mapping) (A2.5)	mesi	9	4.000,00	36.000,00	1,81%
2.7.29 Facilitazione e interpretariato missione dei funzionari del comune di Niamey a Milano (A3.3)	facilitatore	1	1.400,00	1.400,00	0,07%
2.7.30 Supervisione tecnica attività Ministeri di competenza e servizi decentrati e partecipazione a pianificazione partecipata e analisi multilivello (A1.1, A1.3) (Allevamento, Salute, ecc) (20 gg/anno)	giorni	60	60,00	3.600,00	0,18%
2.7.31 Incontri di coordinamento progetto tra partner e stakeholder	riunione	12	200,00	2.400,00	0,12%
2.7.32 Visite e controllo svolgimento IA su 5 allevamenti (40 animali/anno per allevamento) - Esperti tecnici IA (A1.4)	visita	600	10,00	6.000,00	0,30%
2.7.33 Spese per lo svolgimento delle IA su 5 allevamenti (40 animali/anno per allevamento) (materiale di consumo, spese di personale e trasporto (A1.4)	IA	600	70,00	42.000,00	2,11%
2.7.34 Studio sulle caratteristiche qualitative e quantitative del latte e del miele prodotto nell'area di intervento e analisi dati raccolti - Ricercatori UAM-FA e UNITO (A1.2)	studio	2	7.000,00	14.000,00	0,70%
2.7.35 Diagnostico e valutazione rischio migrazione, radicalizzazione, reclutamento giovani e identificazione push factor (Analisi e valutazione impatto) (A2.1)	ricerca	2	6.000,00	12.000,00	0,60%
2.7.36 Incontri di pianificazione partecipativa aree di pascolo nei villaggi target (A1.3)	incontri	32	100,00	3.200,00	0,16%
2.7.37 Incontri Commissione terriera e consigli comunali (A1.3)	incontri	8	300,00	2.400,00	0,12%
2.7.36 Spese di invio container Italia-Niger materiali e strumentazione tecnica per produzione e laboratorio analisi di qualità latte/miele (trasporto e pratiche doganali)	unità	1	10.000,00	10.000,00	0,50%

Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				497.585,00	24,96%
3. Attrezzature e investimenti					
3.1. Acquisto di terreni				-	0,00%
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili				-	0,00%
3.2.1 Costruzione 3 centri raccolta, trasformazione e vendita latte, miele e derivati (A3.2)	centri	3	28.797,62	86.392,86	4,33%
3.2.2 Allestimento impianto fotovoltaico per 3 centri di raccolta, trasformazione e vendita latte, miele e derivati (10 kva) (A3.2)	impianto	3	14.803,41	44.410,23	2,23%
3.2.3 Costruzione pozzo e cisterna acqua per 3 centri di raccolta, trasformazione e vendita latte, miele e derivati (A3.2)	impianto	3	19.665,92	58.997,77	2,96%
3.3. Acquisto o affitto di veicoli				-	0,00%
3.3.1 Auto 4x4	unità	1	30.000,00	30.000,00	1,50%
3.3.2 Moto	unità	6	1.600,00	9.600,00	0,48%
3.3.3 Moto triciclo per commercializzazione latte, miele e derivati per i centri (A3.2)	unità	4	2.060,00	8.240,00	0,41%
3.3.4 Biciclette per raccoglitori di latte (4*centro) (A1.4)	unità	16	150,00	2.400,00	0,12%
3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili				-	0,00%

3.4.1 Affitto canone Data Base (1&1 Cloud Server L) (A2.5)	mesi	36	50,00	1.800,00	0,09%
3.4.2 Kit Apistico produzione miele per 9 gruppi (affumicatori + tute + accessori smielatura) (A.1.4)	kit	9	520,00	4.680,00	0,23%
3.4.3 Arnie kenya top bar (A.1.4)	unità	90	70,00	6.300,00	0,32%
3.4.4 Arnie langstroth (A.1.4)	unità	36	160,00	5.760,00	0,29%
3.4.5 Equipaggiamento per Campo scuola apistico (arnie, materiale apistico e di smielatura, legno, ecc.) (A.2.2)	centri	1	3.000,00	3.000,00	0,15%
3.4.6 Kit conservazione miele per i 3 centri raccolta, trasformazione e vendita costruiti (secchi, maturatori, filtri, imballaggi, etichettatrici, cassa, pannelli espositivi ecc.) (A3.2)	kit	3	2.000,00	6.000,00	0,30%
3.4.7 Kit trasformazione prodotti derivati miele e latte per 200 donne nei 4 centri raccolta, trasformazione e vendita (pressa/torchio, secchi, guanti, soda caustica, forme, imballaggi) (A2.4)	kit	4	2.000,00	8.000,00	0,40%
3.4.8 Cisterne refrigerate coibentate per latte da 300 litri per i centri di raccolta, trasformazione e vendita latte e miele costruiti (A3.2)	unità	6	7.500,00	45.000,00	2,26%
3.4.9 Kit mungitura e stoccaggio latte per 80 allevatori/allevatrici selezionati/e (secchi, imbusti, filtri, thermos, materiale per igiene e pulizia) (A1.4)	kit	80	350,00	28.000,00	1,40%
3.4.10 Strumentario analisi routinaire sul latte e miele conferito per i centri di raccolta, trasformazione e vendita latte e miele (A1.2)	centri	4	350,00	1.400,00	0,07%
3.4.11 Essiccatoi solari a ventilazione forzata per produzione formaggi tradizionali (microimprenditoria femminile) (1 per centro) (A2.4)	unità	4	686,00	2.744,00	0,14%
3.4.12 Materiale per laboratorio di analisi chimico-fisiche e batteriologiche qualitative della produzione di latte e miele all'Università di Niamey Facoltà di Agronomia (strumenti e materiali per l'esecuzione delle analisi, microscopi, stock reagenti, kit rapidi crescita batterica, ecc.) (A1.2)	laboratorio	1	4.000,00	4.000,00	0,20%

3.4.13 Materiale per riadattamento e miglioramento qualitativo dell'equipaggiamento del centro raccolta, trasformazione e vendita latte, miele e derivati preesistente di Say (A3.1)	centri	1	6.000,00	6.000,00	0,30%
3.3.14 kit per raccoglitori di latte (taniche, imbuti, filtri, ecc) (4*centro) (A1.4)	unità	16	165,00	2.640,00	0,13%
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)				-	0,00%
3.5.1 N° 6 Laptop	unità	6	800,00	4.800,00	0,24%
3.5.2 N° 2 stampanti/scanner	unità	2	350,00	700,00	0,04%
3.5.3 N° 3 Telefoni cellulari	unità	3	150,00	450,00	0,02%
3.5.4 UPS	unità	5	200,00	1.000,00	0,05%
3.5.5 Gruppo elettrogeno	unità	1	1.000,00	1.000,00	0,05%
3.5.6 Videoproiettore con schermo	unità	1	600,00	600,00	0,03%
3.5.7 Fotocopiatrice	unità	1	1.000,00	1.000,00	0,05%
3.5.8 Macchina fotografica digitale	unità	1	150,00	150,00	0,01%
3.5.9 GPS	unità	2	300,00	600,00	0,03%
3.5.10 Arredi ufficio (scivanie, cassettiere, armadi archivio, frigorifero, condizionatori, etc)	lotto	1	3.000,00	3.000,00	0,15%

Subtotale Attrezzature e investimenti				378.664,86	18,99%
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni				-	0,00%
4.1.1 Affitto Ufficio	mesi	36	450,00	16.200,00	0,81%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione				-	0,00%
4.2.1 Materiale di consumo (Cancelleria e piccole forniture per ufficio e formazioni)	mesi	36	450,00	16.200,00	0,81%
4.2.2 Utenza (acqua, luce, telefono, internet, dropbox, etc)	mesi	36	500,00	18.000,00	0,90%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
4.3.1 Carburanti/lubrificanti, manutenzione e assicurazione per auto (1)	mesi	36	600,00	21.600,00	1,08%
4.3.2 Carburante, assicurazione e manutenzione Moto (6)	mesi	36	360,00	12.960,00	0,65%
4.3.3 Carburante, assicurazione e manutenzione Moto tricicli (4) (A3.2)	mesi	32	270,00	8.640,00	0,43%
4.3.4 Costi manutenzione apparecchiature informatiche	mesi	36	34,00	1.224,00	0,06%
4.3.5 Funzionamento gruppo elettrogeno (carburante, lubrificanti, manutenzione)	mesi	34	150,00	5.100,00	0,26%

Subtotale Spese di gestione in loco				99.924,00	5,01%
5. Acquisto di servizi					
5.1. Studi e ricerche				-	0,00%
5.1.1 Studio di mercato e strategie di commercializzazione (prodotti filiere latte e miele) (A3.1)	studio	2	4.000,00	8.000,00	0,40%
5.1.2 Studio analisi vegetazione mellifera (A.1.1)	studio	1	6.000,00	6.000,00	0,30%
5.1.3 Studio di diagnostico sullo stato dei 6 mercati di bestiame di Niamey (A3.3)	studio	1	6.000,00	6.000,00	0,30%
5.2. Costi bancari					
5.2.1 Costi bancari	mesi	36	50,00	1.800,00	0,09%
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)					
5.3.1 Revisione contabile ai sensi della normativa italiana	audit	3	2.000,00	6.000,00	0,30%
5.4. Revisione contabile in loco					
Subtotale Acquisto di servizi				27.800,00	1,39%
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					

6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco					
6.1.1 Atelier iniziale lancio progetto	seminario	1	2.500,00	2.500,00	0,13%
6.1.2 Atelier finale divulgazione capitalizzazione del progetto (risultati, valutazioni, studi, ecc.)	seminario	1	2.500,00	2.500,00	0,13%
6.1.3 Evento internazionale MUFPP (Forum internazionale 3 giorni) (segretariato, logistica, visibilità, materiale focus group, traduzioni, facilitatori focus group, affitto sala conferenza e materiali audio, ecc.) (A.3.4)	eventi	1	20.000,00	20.000,00	1,00%
6.1.4 Campagna nazionale di sensibilizzazione nutrizionale e valorizzazione prodotti locali (radio, televisione, web/street-marketing, testimonial, ecc.) (A3.5)	campagna	1	30.000,00	30.000,00	1,50%
6.1.5 Video rischi migrazioni (A2.1)	video	1	8.000,00	8.000,00	0,40%
6.2. Attività di divulgazione in Italia					
6.2.1 Aggiornamento pagine Facebook e siti internet a cadenza mensile	mesi	36	150,00	5.400,00	0,27%
6.2.2 Realizzazione di un seminario finale di presentazione dei risultati di progetto a Milano	seminario	1	10.000,00	10.000,00	0,50%
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				78.400,00	3,93%
7. Monitoraggio e valutazione					
7.1. Monitoraggio interno					

7.1.1 Monitoraggio	anni	3	6.000,00	18.000,00	0,90%
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)					
7.2.1 Valutazione di medio termine indipendente	valutazione	1	7.000,00	7.000,00	0,35%
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)					
7.3.1 Valutazione finale indipendente	valutazione	1	7.000,00	7.000,00	0,35%
Subtotale Monitoraggio e valutazione				32.000,00	1,61%
Subtotale generale				1.796.173,86	90,09%
8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)				197.579,12	9,91%
TOTALE GENERALE				1.993.752,98	100,00%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente MA70	Contributo Altri FONDAZIONE ACRA	Contributo Altri COMUNE DI MILANO	Contributo Altri UNITO	Contributo Altri SIVtro	Contributo Altri NEXUS	Contributo Altri TRIM	Contributo Altri GAJEL	Contributo Altri SALAM	Contributo Altri UAM-FA
1. Risorse umane	681.800,00	624.678,84	27.000,00	-	4.952,00	10.000,00	2.250,00	4.500,00	-	5.915,00	2.504,16	-
2. Spese per la realizzazione delle attività	497.585,00	433.316,96	1.332,00	25.000,00	6.650,00	8.000,00	-	-	5.486,04	-	-	17.800,00
3. Attrezzature e investimenti	378.664,86	321.138,76	39.587,31	16.138,79	-	-	-	-	1.800,00	-	-	-
4. Spese di gestione in loco	99.924,00	93.724,00	6.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Acquisto di servizi	27.800,00	27.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	78.400,00	69.640,00	5.200,00	3.560,00	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Monitoraggio e valutazione	32.000,00	26.500,00	4.399,56	1.100,44	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Spese generali	197.579,12	197.579,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.993.752,98	1.794.377,68	83.718,87	45.799,23	11.602,00	18.000,00	2.250,00	4.500,00	7.286,04	5.915,00	2.504,16	17.800,00

10. QUADRO LOGICO

Logica del progetto	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
<p><i>Obiettivo generale</i> OG. Contribuire a garantire il diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da filiere locali sostenibili in Niger</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i> IoV1 OG – Le direttive nazionali inerenti le 2 filiere L&M vengono adeguate alle raccomandazioni del <i>codex alimentarius</i> rispetto ai controlli sulla qualità degli alimenti <i>I. pre-progetto:</i> Non ci sono dati significativi rispetto ai controlli sulla qualità degli alimenti per valutare l'adeguatezza delle direttive nazionali inerenti le 2 filiere <i>I. fine progetto:</i> Avanzamento nell'adeguamento delle raccomandazioni e dati significativi disponibili</p> <p>IoV2 OG – Contributo ai risultati previsti dal piano di <i>Stratégie de Sécurité Alimentaire/Nutritionnelle et de Développement Agricole Durable (SAN/DA/D) Niger</i> (5 assi strategici) <i>I. pre-progetto:</i> Promuovere modelli di consumo alimentare equilibrati e una buona igiene rurale e urbana (Asse 4, punto 1) <i>I. fine progetto:</i> Modelli di consumo alimentare equilibrati e una buona igiene rurale e urbana sono promossi</p>	<p>Rapporti del punto focale del Codex in Niger (Direzione della nutrizione, Ministero della salute pubblica)</p> <p>Rapporti Direzione della nutrizione, Ministero della salute pubblica) Rapporti FAO</p>	
<p><i>Obiettivi specifici</i> OS. La popolazione urbana di Niamey e dei dipartimenti rurali di Say e Tillabéri in Niger consuma latte, miele e derivati provenienti da filiere locali eque e sostenibili, promuovendo l'impiego di donne e giovani vulnerabili</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i> IoV1 OS - N° di persone impiegate nelle filiere L&M e nei gruppi/unioni di produttori delle zone di intervento in aumento <i>I. pre-progetto:</i> 580 donne e 1181 uomini (latte) 54 donne e 218 uomini (miele) <i>I. fine progetto:</i> 710 donne e 1231 uomini (latte) 130 donne e 250 uomini (miele) Di cui in totale almeno il 50% < 35 anni</p> <p>IoV2 OS – Quantità di miele e</p>	<p>Rapporto di valutazione esterna Lista dei membri delle PMI Lista membri unioni comunali produttori di miele/latte e derivati</p> <p>Dati di produzione</p>	<p>Le politiche nazionali sulla sicurezza e sovranità alimentare non cambiano il ruolo delle autorità designate per gestire il settore a livello comunale.</p> <p>Assenza di calamità naturali eccezionali (siccità su più anni successivi, inondazioni)</p>

	<p>latte rispondente agli standard di qualità disponibile sul mercato in aumento <i>l. pre-progetto:</i> 2660 l/giorno (latte) 2500 kg/anno (miele) prodotti dai 17 gruppi non controllato <i>l. fine progetto:</i> 3200 l/giorno (latte) 3000 kg/anno (miele) prodotto dai 17 gruppi risponde agli standard di qualità</p> <p>IoV3 OS La città di Niamey promuove almeno 1 buona pratica sull'<i>urban food system</i> <i>l. pre-progetto</i> 0 buone pratiche promosse <i>l. fine progetto</i> 1 buona pratica promossa</p>	<p>dei centri di raccolta, produzione e vendita Rapporti della Direzione Regionale del Ministero dell'Allevamento Rapporti del Ministero della Gioventù e dello Sport e del punto focale del <i>Codex alimentarius</i> in Niger (Direzione della nutrizione, Ministero della Salute Pubblica)</p> <p>Rapporti di valutazione esterna Rapporti di monitoraggio Verbali dei consigli comunali della città di Niamey Atti Atelier Niamey e Milano</p>	
<p><i>Risultati attesi</i></p>	<p><i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti IoV di risultato e non di attività]</i></p>		
<p>R1. La produttività, la qualità e il valore nutrizionale dei prodotti delle filiere latte e miele sono migliorati e adeguati al consumo locale</p>	<p>IoV3 – R1 Esistenza di strumenti di pianificazione, concertazione e miglioramento delle 2 filiere produttive <i>l. pre progetto</i> N° 4 comuni rurali non hanno strumenti di pianificazione per il miglioramento delle 2 filiere produttive L&M <i>l. fine progetto</i> N° 4 piani di pascolo comunali con direttive sulle azioni prioritarie di delimitazione, miglioramento foraggero e strutturale sono approvati dai consigli comunali</p> <p>IoV2 – R1 I gruppi di produttori delle filiere L&M hanno accesso a strumentazione idonea per una produzione di qualità <i>l. pre progetto</i> Il 13% degli apicoltori ha accesso ad arnie moderne 8 gruppi di allevatori non hanno kit di mungitura e trasporto adeguati a fornire prodotti di</p>	<p>Rapporti del <i>Segretariato Permanente del Comitato Nazionale nigerino del Codice Rurale</i> Verbali dei consigli comunali</p> <p>Rapporti delle piattaforme nazionali (<i>attori della filiera apistica, latte, Bestiame, carne, cuoio e pellame</i>) Rapporti di valutazione esterna Analisi fisico-chimiche dei prodotti</p>	<p>La situazione delle famiglie delle donne coinvolte nelle PMI non peggiora e permette loro di partecipare in modo permanente nel processo in cui sono coinvolte</p> <p>Non subentrano gravi crisi economiche nel paese</p>

	<p>qualità <i>I. fine progetto</i> Almeno il 46% degli apicoltori ha accesso ad arnie moderne e strumentazione per una produzione di qualità del miele 8 gruppi di allevatori sono dotati di kit di mungitura e trasporto efficienti per garantire un prodotto sano e di qualità</p> <p>IoV3 – R1 I produttori tra 18 e 35 anni hanno accesso a finanziamenti per una produzione di qualità nelle filiere L&M <i>Indicatore – pre progetto</i> 0 microimprese hanno accesso a finanziamenti <i>Indicatore – fine progetto</i> 20 microimprese hanno accesso al finanziamento</p>	<p>Rapporti delle direzioni decentrate del Ministero dell'allevamento</p> <p>Rapporti dei comitati di valutazione del fondo Rapporti di monitoraggio Rapporti del Ministero della Gioventù e dello Sport</p>	
<p>R2. Le organizzazioni di allevatori e apicoltori sono strutturate e rafforzate a livello tecnico, organizzativo e di monitoraggio della sostenibilità delle filiere con un focus sulla dignità del lavoro, l'<i>empowerment</i> femminile e l'inclusione dei giovani</p>	<p>IoV1 – R2 I gruppi di produttori delle filiere L&M delle aree di intervento sono strutturati a livello tecnico e organizzativo <i>Indicatore pre-progetto:</i> 9 gruppi di apicoltori non strutturati 8 gruppi di allevatori organizzati in associazioni ma non strutturati e coordinati <i>Indicatore fine progetto:</i> 17 gruppi di produttori sono strutturati</p> <p>IoV2 – R2 - Le donne hanno le competenze, i materiali e gli strumenti per avviare attività micro-imprenditoriali di trasformazione dei prodotti lattiero caseari e sottoprodotti del miele <i>I. pre-progetto</i> 580 donne inserite nei gruppi di allevatori e 54 donne inserite nei gruppi di apicoltori, senza strumenti per l'avvio di attività micro-imprenditoriali di trasformazione <i>I. fine progetto</i> 680 donne inserite nei gruppi di allevatori e 130 donne inserite nei gruppi di apicoltori, hanno le competenze, i materiali e gli strumenti per l'avvio di attività micro-</p>	<p>Statuti dei gruppi e delle unioni Rapporti di monitoraggio Rapporto di valutazione esterna Rapporti delle direzioni decentrate del ministero dell'allevamento</p> <p>Rapporti del Ministero per la promozione della donna Rapporti delle direzioni decentrate del ministero dell'allevamento Rapporti di formazione</p>	<p>Le priorità nazionali in materia di <i>empowerment</i> femminile non subiscono variazioni significative</p>

	<p>imprenditoriali di trasformazione</p> <p>IoV3 – R2 – Esistenza di dati sui giovani a rischio di migrazione, radicalizzazione religiosa e reclutamento all'interno delle organizzazioni terroristiche presenti sul territorio a disposizione di attori chiave e istituzioni locali per facilitare l'inclusione sociale e le opportunità <i>I. pre-progetto</i> Assenza di informazioni sui giovani a rischio <i>I fine progetto</i> un diagnostico sui <i>push factor</i> che incidono sulla migrazione, radicalizzazione religiosa e reclutamento dei giovani è disponibile</p> <p>IoV4 – R2 Gli attori chiave delle 2 filiere e delle istituzioni locali delle zone d'intervento hanno gli strumenti e le conoscenze per il monitoraggio della sostenibilità delle filiere e l'analisi della vulnerabilità <i>I. pre-progetto</i> Non esistono strumenti di monitoraggio della sostenibilità delle filiere <i>I. fine progetto</i> 20 rappresentanti dei gruppi di apicoltori e allevatori, 50 membri delle istituzioni locali dei 5 comuni beneficiari hanno le conoscenze e gli strumenti per il monitoraggio della sostenibilità delle filiere e l'analisi della vulnerabilità</p>	<p>Rapporti del Ministero della Gioventù e dello Sport Documento di diagnostico</p> <p>Data Base, cartografie e strumenti di pianificazione Rapporto di valutazione esterna Schede di valutazione degli utenti ex ante ex post</p>	
<p>R3. Un sistema di distribuzione e commercio è promosso dalle istituzioni locali e strutturato per l'approvvigionamento di prodotti sani, equi e di qualità tra aree rurali e urbane</p>	<p>IoV1 – R3 I produttori di 4 comuni rurali hanno a disposizione centri per raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti delle filiere L&M <i>I. pre-progetto</i> N°1 centro di raccolta, trasformazione e vendita di latte strutturato <i>I. fine progetto</i> N°4 centri di raccolta, trasformazione e vendita di latte e miele strutturati</p> <p>IoV2 – R3 Gli attori chiave a livello nazionale e urbano (Città di Niamey) posseggono gli strumenti</p>	<p>Rapporti intermedi e finali Rapporti di monitoraggio Documento di conformità di costruzione dei centri Regolamento di gestione dei centri Rapporti delle direzioni decentrate del ministero dell'allevamento</p>	<p>Il dialogo politico tra le diverse parti consente la collaborazione tra le strutture statali, i servizi decentrati dei vari ministeri e dei funzionari comunali eletti.</p> <p>La situazione di sicurezza nella capitale rimane stabile per tutta la durata del progetto.</p>

	<p>per l'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i> per la pianificazione, gestione e salubrità dei mercati</p> <p><i>l. pre-progetto</i> Gli attori chiave non posseggono conoscenze e strumenti per l'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i></p> <p><i>l. fine progetto</i> Almeno 20 attori chiave posseggono conoscenze e strumenti per l'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i> per la pianificazione, gestione e salubrità dei mercati</p> <p>IoV3 – R3 N° di persone del campione di riferimento che ricordano il messaggio della campagna</p> <p><i>l. pre-progetto</i> Nessuna campagna nazionale di sensibilizzazione nutrizionale e valorizzazione dei prodotti locali fatta</p> <p><i>l. fine progetto</i> Almeno il 70% delle persone del campione di riferimento ricordano il messaggio della campagna</p>	<p>Rapporti di missione</p> <p>Atti del Forum internazionale</p> <p>Documento linee guida per la pianificazione urbanistica dei mercati</p> <p>Inchieste a campione</p> <p>Rapporto di valutazione della campagna</p>	
Attività	Risorse		
0. Coordinamento generale, Monitoraggio, Valutazione e Visibilità	1. Risorse umane 681.800,00 (34,20%)	R1.1 86.771,96 € (4,35%) R1.2 97.694,96 € (4,90€)	<p>La stagione delle piogge non peggiora e non impedisce l'avanzamento delle attività</p> <p>Nessun cambiamento significativo nella composizione dei membri delle associazioni coinvolte dal progetto</p>
R1.1 Analisi multilivello su vulnerabilità delle filiere latte/miele, pianificazione interventi mirati, studi potenzialità di produzione e strategie di miglioramento (vegetazione mellifera, valore foraggero aree di pascolo)	2. Spese per la realizzazione delle attività 497.585,00 (24,96%)	R1.3 159.247,56 (7,99%) R1.4 171.879,36 € (8,62%) R1.5 115.791,06 € (5,81%)	
R1.2 Analisi di laboratorio (qualitative, chimico-fisiche, quantitative, polliniche/miele)	4. Spese di gestione in loco 99.924,00 (5,01%)	R2.1 140.199,96€ (7,03 %) R2.2 116.436,71 € (5,84%)	
R1.3 Pianificazione partecipativa aree di pascolo e corridoi di passaggio, delimitazione, miglioramento foraggero (semina/piantumazione specie alto valore foraggero) e strutturale (pozzi pastorali)	5. Acquisto di servizi 27.800,00 (1,39%)	R2.3 85.365,96 € (4,28%) R2.4 81.929,40 € (4,11%) R2.5 135.093,96 € (6,78€)	
R1.4 Potenziamento produttivo e dotazione di materiale: kit apistico (arnie, materiale protezione); riproduttori per il miglioramento delle razze locali con Inseminazione	7. Monitoraggio e valutazione 32.000,00 (1,61%)	R3.1 82.768,56€ (4,16%) R3.2 354.197,81 € (17,77 %) R3.3 160.007,91	
	6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati 78.400,00 (3,93%)		
	8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)		

Artificiale (IA), materiale mungitura, raccolta, trasformazione e trasporto latte	197.579,12 (9,91%)	(8,03 %)	
R1.5 Fondo di dotazione per supporto a microimprese di giovani e donne nelle due filiere	TOTALE GENERALE 1.993.752,98 (100,00 %)	R3.4 110.879,31€ (5,56%)	
R2.1 Creazione, strutturazione e formazione gestionale delle Unioni di Produttori: gestione, leadership, politiche locali 2 filiere, legislazioni, lavoro sicuro, politiche prezzi, equità e aspetti sociali (diagnostico giovani a rischio), <i>empowerment</i> femminile			Autorità tradizionali e famiglie non si oppongono alla strutturazione di unioni e gruppi di produttrici donne
R2.2 Formazioni tecniche di produzione: Apicoltura di base, uso di sistemi migliorati per produzione di qualità: Viaggi studio (Italia e Burkina Faso) di apicoltori e tecnici locali per formazione sulle moderne tecniche di produzione miele, controllo parassiti e allevamento api; Sensibilizzazione e formazione degli allevatori sulla corretta gestione e alimentazione della mandria, igiene della mungitura; creazione campo scuola di produzione/formazione dimostrativo per raccolta di prodotti derivati del miele, diversità arnie, monitoraggio/valutazione tecnica			
R2.3 Sensibilizzazione formazione e applicazione di corretti sistemi di gestione dei pascoli e rafforzamento delle competenze dei servizi veterinari su sanità animale e diagnostica delle patologie			
R2.4 Coinvolgimento, formazione e sensibilizzazione delle donne su sistemi migliorati di trasformazione prodotti lattiero caseari tradizionali e trasformazione sottoprodotti del miele			
R2.5 Sistema di monitoraggio per sostenibilità delle filiere, analisi della vulnerabilità, cartografia e web GIS, valutazione con NDVI (<i>Normalized Difference Vegetation Index</i>)			
R3.1 Strategia di commercializzazione e valorizzazione per la vendita di latte e miele nei mercati locali e in capitale			La situazione della sicurezza nella capitale non ritarda l'organizzazione di incontri e riunioni
R3.2 Creazione di canali di vendita: 3 mini latterie per la raccolta,			Non ci sono

<p>conservazione, trasformazione e distribuzione di latte/derivati verso Niamey e impiego energia solare per la catena del freddo, rete di distributori per la vendita del miele/derivati</p>			<p>fluttuazioni straordinarie dei prezzi nei mercati locali e nazionali</p>
<p>R3.3 Sensibilizzazione, formazione, supporto tecnico istituzioni locali per l'elaborazione di politiche sull'<i>urban food system</i>, gestione e salubrità dei mercati (scambi Italia-Niger) e attivazione di azioni concrete (recinzioni/pulizia mercati bestiame, controlli qualità prodotti...)</p>			
<p>R3.4 Evento internazionale scambio di esperienze tra città firmatarie del <i>Milan Urban Food Policy Pact</i>;</p>			
<p>R3.5 Campagna nazionale di sensibilizzazione nutrizionale e valorizzazione dei prodotti locali.</p>			